IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIII. — Numero 16. CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO Num. arretrato cent. 10 Giovedì, 17 Gennaio 1895.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Crisi Presidenziale in Francia

Scrivendo l'altro giorno, che la votazione della Camera sul caso di Gérault-Richard, condannato, come è noto, ad un anno di carcere per offese a Casimir-Périer, e poi eletto deputato a Parigi, andava oltre il banco dei ministri, a palazzo Borbone, sino all'Eliseo, non credevamo che le conseguenze di quella votazione si sarebbero manifestate così presto ed in un modo così grave come quelle delle dimissioni del presidente della Repubblica. Poichè una delle cause di questo avvenimento è senza dubbio il caso di Gérault-Richard. Le parole della Nota comunicata stanotte ai giornali francesi, la quale annuncia le dimissioni, che cioè Casimir-Périer " aveva sperato che coloro i quali, suo malgrado, l'avano elevato ad un posto in cui non poteva difendersi da sè stesso, avrebbero preso la difesa della prima magistratura dello Stato „ accennavano precisamente a quel caso.

Inoltre era stato annunciato, prima della votazione sulla mozione di Millerand, relativa alla scarcerazione di Gérault-Richard, che se quella votazione fosse stata tale, da dare una soddisfazione personale completa, al Presidente della Repubblica, questi avrebbe subito graziato colui che l'aveva offeso sul suo giornalucolo socialista-umoristico. Invece la Camera respinse bensì la mozione di Millerand, sul rigetto della quale il gabinetto Dupuy aveva posta la questione di fiducia, con 309 voti contro 218, ossia a grande maggioranza, ma non con quell'unanimità che avrebbe desiderate Casimir Périer e che, a dir vero, trattandosi di una questione così delicata sarebbe stata anche desiderabile, pel prestigio del primo Magistrato della Repubblica.

Dal momento che, come abbiamo rilevato a suo tempo, era stato commesso l'errore di confondere la causa del governo con quella del presidente della Repubblica, era naturale che questa si sentisse in certo modo colpito da quel voto.

Le cose però non sarebbero giunte al punto in cui sono ora se, all'incidente di Gérault-Richard non fosse venuto ad aggiungersi la crisi ministeriale, provocata, come è noto, non tanto per la faccenda della garanzia degli interessi per parte dello Stato alle ferrovie del Sud e d'Orléans, quanto per sostituire al gabinetto omogeneo, presieduto da Dupuy, un gabinetto di concentrazione repubblicana con prevalenza dell'elemento radicale.

Se si riflette che tutta la vita politica di Casimir-Périer fu dedicata a combattere quel principio di concentrazione repubblicana e sostenere quello diametralmente opposto dei gabinetti omogenei, si deve convenire che Casimir-Périer può aver ritenuto molto difficile, per non dire impossibile, governare la Francia nel momento presente, e quando gli anarchici dànno di nuovo segni di vita ed i socialisti cercano di gettare il Parlamento ed il paese nel disordine e nell'anarchia, ed abbia quindi preferito opportuno ritirarsi lasciando ad altri le responsabilità della situazione.

Può anche darsi, che Casimir Périer si sia dimesso affinchè le Camere annuntino, a lui rielegendolo, oppure al successore a quel potere che il capo dello Stato non possiede che di nome o lo rendono perciò inerme, di fronte agli attacchi dei partiti. A questa necessità accenna pure chiaramente la succitata Nota ufficiosa.

Comunque sia, le dimissioni di Casimir Périer sono un fatto molto grave per le condizioni interne della Francia. Quale significato esse abbiano per i partiti sovversivi lo dimostrali grido di vittoria che risuona nel Manifesto dei socialisti, e quello di costernazione e quasi di allarme di coloro che in Casimir Périer ai più alto posto della Repubblica scorgevano in Francia ed all'estero una garanzia per la tutela della tranquillità e della vera libertà.

Ed è perciò ad augurarsi — e noi lo facciamo di gran cuore — che il senno, il patriottismo e l'abnegazione di tutti gli elementi d'ordine in Francia, trovino sollecitamente una soluzione efficace e durevole alle attuali complicazioni.

I DISPACCI.

(S) **Parigi**, 16 — Malgrado le insistenze di Dupuy e di Spuller, alle ore nove di iersera il presidente Casimir Périer diresse al presidente del Consiglio, Dupuy una lettera, comunicandogli la sua irrevocabile decisione e pregandolo di informarne i presidenti del Senato e della Camera.

Dupuy prese tutte le misure richieste dalla situazione. I prefetti della Senna e di Polizia rivolsero le necessarie istruzioni.

Il Senato e la Camera sono convocati per oggi nel pomeriggio per " Comunicazioni del Governo. „

Il Messaggio con cui il presidente Casimir Périer annunzia le sue dimissioni verrà letto alla Camera dal presidente del Consiglio, Dupuy, e al Senato dal ministro della Giustizia.

E' probabile che il Congresso sia convocato per domani.

Le dimissioni del signor Périer recarono grande sorpresa a Parigi. La notizia fu comunicata ai giornali alla mezzanotte e fu commentatissima sui Boulevards.

Nulla naturalmente si sa, riguardo alle candidature alla presidenza della Repubblica. Attualmente l'opinione più accreditata è che il signor Casimir Périer verrà rieletto a grande maggioranza.

Il gruppo socialista della Camera pubblica un violento manifesto contro Casimir Périer, Dupuy e contro la società capitalista.

(S) **Parigi**, 16, ore 11,15 — Il manifesto del gruppo socialista della Camera dice che questo non crede che il signor Casimir-Périer si riprosenti, poichè sarebbe il più sciocco dei calcoli. Egli ne va per mezzo, vinto dall'ideа socialista; se ne va per non terminare la lotta combattimento che la reazione attendeva da lui in seguito alla sua debolezza di carattere.

E' una vittoria per il partito socialista. " Volendo lottare contro di noi non trovò che degli istrumenti corrotti. Egli è ucciso dalla corruzione del regime di cui era il capo vinto dagli intrighi del suo presidente del Consiglio.

Il manifesto trova questa fuga vergognosa. Nel disonore di una tale fuga perirà la società capitalista.

La caduta del signor Casimir-Périer annunzia il rovescio del capitalismo e della reazione.

Esso conclude: " Restiamo uniti. La crisi suprema è prossima e noi non discreteremo il nostro posto di combattimento. „

(S) **Parigi**, 16. — I giornali annunziano che in seguito alle dimissioni del Presidente della Repubblica, i ministri tennero Consiglio in seconda notte al tocco per esaminare la situazione.

Il gruppo socialista della Camera si adunerà ad un'ora pomeridiana nel Palazzo Borbone.

(S) **Parigi**, 16 — Il presidente, Casimir-Périer, ha ricevuto stamane, alle ore undici, il presidente del Consiglio, Dupuy, e gli altri Ministri dimissionari.

Questi espressero al signor Casimir-Périer i loro sentimenti di profonda simpatia personale e di rammarico per la sua decisione.

Il sig. Casimir-Périer li ringraziò vivamente.

L'intervista, cordialissima, durò un quarto d'ora.

Un ufficiale della Casa militare del presidente Casimir-Périer recò stamane a Dupuy il testo della lettera di dimissione da Presidente della Repubblica.

Dupuy la comunicò immediatamente ai presidenti del Senato, Challemel-Lacour, e ai presidenti della Camera dei deputati, Brisson.

L'aspetto della città di Parigi è calmissimo.

Alla Camera dei deputati.

(S) **Parigi**, 16. — In mezzo ai rumori della sinistra e dell'estrema destra, il presidente della Camera, Brisson, dà lettura del Messaggio nel quale il presidente della Repubblica, Casimir Périer, dichiara non essersi mai dissimulato le difficoltà della sua missione; ma, soggiunge, se non si rifiuta di accettare il posto nel momento del pericolo, non si può però conservarlo se non colla convinzione di servire il proprio paese. La Presidenza della Repubblica, sprovvista di mezzi di azione, non può astingere che dalla fiducia della nazione la forza morale necessaria.

Non può nemmeno in dubbio nè la giustizia nè il buon senso della Camera, ma egli non ha potere per vincere i repubblicani della sua fede politica, nè disilludere gli avversari della Repubblica che lo credevano un istrumento delle loro speranze.

Protesta contro la campagna di diffamazioni e d'ingiurie contro l'esercito, la magistratura, il Parlamento e il Capo irresponsabile dello Stato che rappresenta la patria agli occhi dello straniero.

Forse direttamente dalle funzioni di Presidente della Repubblica avrà così tracciato la via del dovere a coloro che vogliono mantenere la dignità del potere e la reputazione della Francia nel mondo.

Preconizza il rispetto nelle leggi. Ha fiducia nell'avvenire del progresso e nella giustizia sociale.

Conclude presentando la dimissione dalle funzioni di Presidente della Repubblica francese.

Il Presidente della Camera, Brisson, prende atto alla dichiarazione del sig. Casimir-Périer ed annunzia che il Congresso è convocato a Versailles domani al tocco.

Brisson ritira di dare lettura di una proposta di Michelin tendente alla revisione della Costituzione. Voci dell'Estrema Sinistra gridano: *Viva la Repubblica sociale!* Voci a destra gridano: *Viva il Re!* Voci nel Centro gridano: *Viva la Repubblica!* La seduta è tolta.

Al Senato.

(S) **Parigi**, 16. — Il Presidente Challemel-Lacour legge, con voce molto commossa, il Messaggio del Presidente della Repubblica, Casimir Périer, che è vivamente accolto. Interruzioni scoppiano ad ogni frase.

La fine del Messaggio solleva numerosissime proteste e mormorii prolungati.

Challemel-Lacour annunzia che il Congresso si riunirà a Versailles domani al tocco.

Poscia il Senato si aggiorna a lunedì.

(S) **Parigi**, 16 — I senatori repubblicani si sono riuniti in seduta plenaria per designare il loro candidato alla Presidenza della Repubblica.

Al secondo scrutinio, Waldeck-Rousseau ebbe voti 94 e Brisson ne ebbe 66.

(S) **Parigi**, 16 — Si annunzia che Waldeck Rousseau ha declinato la candidatura alla Presidenza della Repubblica.

(S) **Parigi**, 16 — I membri delle Presidenze dei gruppi repubblicani della Camera dei Deputati e del Senato si sono potuti porre d'accordo intorno alla scelta del candidato unico alla Presidenza della Repubblica.

Due candidature sembrano di fronte, cioè quella di Brisson e quella di Félix Faure.

(S) **Parigi**, 16 — Si asserisce che Waldeck Rousseau abbia accettato, definitivamente la candidatura alla Presidenza della Repubblica.

Stampa francese.

(S) **Parigi**, 16 — I giornali commentano le dimissioni del presidente Casimir-Périer.

Il *Journal des Débats* dice che la storia spiegherà il ritiro del sig. Casimir-Périer. Resta a sapere se l'approverà di fronte ai terribili pericoli che la circondano anche dei rivoltunzani e Pinerzia dei moderati fanno correre al paese. Forse v'erano altre risoluzioni da prendersi invece di quella dell'abdicazione del presidente della Repubblica.

Il *Gaulois* definisce le dimissioni del presidente della Repubblica, Casimir-Périer " vera disertione „.

Ritiene che bisogna cercarne la ragione nei suoi precedenti e nel suo carattere.

Il *Figaro* dice che se Casimir-Périer persiste nella sua deplorevole risoluzione, l'Europa le giudicherà altrettanto severamente quanto la Francia.

Il *Journal* qualifica anch'esso il ritiro di Casimir-Périer come una diserzione, pur constatando esser il risultato delle stesse anarchie del partito.

L'*Autorité* dice che la dimissione di Casimir-Périer non è soltanto la condanna di un uomo, ma è soprattutto la condanna di un regime.

La *Lanterne* propende che la dimissione di Casimir-Périer non sia la fine ma il principio di un colpo di Stato contro l'indipendenza della Camera ed i diritti del suffragio universale, perchè Casimir-Périer vuol avere semplicemente una nuova investitura.

L'*Événement* crede che Casimir-Périer non rinoncrà alla sua decisione.

Il *Petit Journal* constata che la dimissione di Casimir-Périer è eccessivamente grave e non può che compliсare una situazione già pericolosa.

Il *Radical* saluta con tristezza la deplorevole caduta di un uomo di cui si vantavano la forza e l'energia.

L'*Intransigeant* dice che la dimissione del signor Casimir Périer è una confessione d'impotenza.

La *Petite République* vede specialmente nella dimissione del signor Casimir Périer una vittoria del partito socialista.

Il *Soleil* dice che il signor Casimir Périer non volle compromettere la sua dignità in lotte il risultato delle quali non è dubbio. Egli invió adeguatamente la sua dimissione al Parlamento e si mostrò un abile schermitore. Questa dimissione pone la questione della revisione della Costituzione.

Il *Voltaire* crede che la Repubblica riceva un colpo dalle dimissioni del presidente Casimir Périer.

L'*Estafette* dice che Thiers, Gambetta e Ferry sostennero ben altri attacchi e assalti, e non si sottrassero mai al loro dovere. La Repubblica può dimostrarlo la sua vitalità. Giovedì si riunirà il Congresso e non vi sarà in Francia nulla di cambiato.

L'*Eclair* qualifica la dimissione dei presidente Casimir Périer come un colpo di testa.

Il *Matin* ritiene che il presidente Casimir Périer avrebbe dovuto, prima di prendere la sua decisione, indirizzare un Messaggio alla Camera e pronunciare lo scioglimento piuttosto che dimettersi.

Stampa inglese.

(S) **Londra**, 16. — I giornali commentano le dimissioni di Casimir Périer da Presidente della Repubblica.

Il *Telegraph* dice che non si può esagerare la gravità della situazione in Francia ed anche in Europa.

Il *Times* osserva che bisogna rammentarsi che Casimir Périer aveva il diritto di provocare lo scioglimento della Camera.

Egli non ha giudicato conveniente usarne. Se ha abbandonato il posto per impazienza, ovvero per disgusto, si può dire con ragione che egli incorre in una grave responsabilità agli occhi dei contemporanei e dinanzi la storia.

Il *Daily Chronicle* scrive che le dimissioni di Casimir Périer, se egli insiste in esse, segneranno un cattivo giorno per la Francia.

Lo *Standard* chiede dove si trovi il salvatore della società francese, e dice che Casimir Périer non è questo uomo. Egli manca di coraggio morale.

Il male non sta tanto nella rivolta dei socialisti ovvero degli anarchici, quanto nella timidità e nei rancori dei gruppi moderati.

La Grande nazione offre uno spettacolo miserabile. Non vi ha Italiano per farla uscire dal pantano, in cui è caduta.

Il *Daily News* dichiara che non si può approvare la condotta di Casimir Périer.

Egli ha disertato il posto nel momento delle difficoltà, ed ha gettato la Francia nella confusione politica, piuttosto che conservare le gravi funzioni del suo alto ufficio.

Stampa tedesca.

(S) **Berlino**, 18. — L'imperatore fece, oggi, visita all'ambasciatore di Francese, Herbette, per informarsi sugli avvenimenti di Parigi.

(S) **Berlino**, 16, ore 17,35. — Una infinità di supplementi specialmente dei giornali popolari, come il *Lokal Anzeiger* ecc., annunciano le dimissioni di Casimir Périer. La notizia produce stupore e viva impressione.

Si prevede che le dimissioni avranno gravi conseguenze per le condizioni interne della Francia.

Ore 18,3 pom. — Nei giornali che commentano le dimissioni di Casimir-Périer, prevale il parere che la situazione interna della Francia, lungi dall'essere migliorata, peggiora.

Impone alla Germania la maggior prudenza ed il massimo sangue freddo, poichè con Périer, viene a mancare la principale garanzia di pace.

La Borsa giudica l'avvenimento ognuno più grave dell'assassinio di Carnot, poichè allora si trattava del delitto di un fanatico, ora invece di una prova dell'instabilità delle cose in Francia.

Il contraccolpo sugli affari è certo benchè la instabilità delle condizioni interne in Francia, diminuendo il valore dell'alleanza francese agli occhi della Russia, aumenti le probabilità di pace.

(S) **Berlino**, 16. — I giornali della sera commentano la dimissione di Casimir Périer da presidente della Repubblica francese, qualificandola un avvenimento inatteso e mancante di fondati motivi.

La *National Zeitung* dice che Casimir Périer, lavrce di dare battaglia agli avversari del regime parlamentare e della libertà dei cittadini, diserta il campo.

La *Vossische Zeitung* osserva che Casimir Périer si dimise con generale sorpresa. Bisogna seguire questa fase inattesa della storia della Francia, con tutta la diffidenza che quella storia consiglia.

La *Post* vede nella dimissione di Casimir Périer un meditato contraccolpo agli attacchi dei partiti sovversivi, contraccolpo che è oggetto della sorpresa generale così degli amici che dei nemici, e che aventa i calcoli di coloro che desiderano trarre partito dal turbamento dei pubblici affari.

Il *Berliner Tageblatt* spiega la dimissione col disaccordo che regna in seno al partito repubblicano. La deplora però come l'abdicazione di un amico della pace. Conchiude esortando i tedeschi a serbare il loro sangue freddo.

Stampa austriaca.

(S) **Vienna**, 16. — I giornali commentano le dimissioni del Presidente della Repubblica francese, Casimir Périer.

Il *Frendenblatt* dice che la dimissione di Casimir Périer è ingiustificata e che essa non consolida la stabilità dello Stato nè gli interessi dei conservatori.

Chi non sa subordinare i suoi sentimenti personali ai suoi doveri impostigli dalla carica di Capo dello Stato, non possiede tutte le doti necessarie per compiere un tale ufficio.

La *Presse* trova che la causa psicologica delle dimissioni di Casimir Périer sta nel veder delusa la sua speranza che la Presidenza della Repubblica sarebbe tenuta fuori degli attacchi dei partiti e sarebbe stata difesa da coloro stessi che lo avessero maligrado la sua volontà.

La *Neue Freie Presse* dice che il disgusto personale, l'avversione di coscienza di governare coi radicali ed il sentimento della sua impopolarità spiegano le dimissioni del sig. Casimir Périer senza però giustificarle. Non si può che sperare che consenta a rimanere al potere poichè egli agì dopo matura riflessione.

Il *Neues Wiener Sendblatt* dice che le ragioni della dimissione del sig. Casimir-Périer devono essere ricercate nella sua posizione incontestabile di fronte agli avversimenti della Camera, e specialmente in seguito al essere stata sollevata la questione della messa in stato d'accusa di Rayual.

Il *Wiener Abendblatt* dice che le dimissioni del signor Casimiro Périer costituiscono una nuova forma di colpo di Stato, il signor Casimiro Périer aspirando ad un sensibile allargamento dei diritti e dei poteri del Presidente della Repubblica; ecco, in caso della sua rielezione, potrebbe facilmente accadere, mercè una modificazione della Costituzione.

L'*Extrablatt* dice che il sig. Casimir Périer intende non coprire più a lungo col suo nome lisstre la cattiva gestione dei pubblici affari.

La *Deutsche Zeitung* dice che il sig. Casimir Périer vuol sfuggire dall'attacco della Presidenza della Repubblica un fattore capace d'intralciva.

Stampa russa.

(S) **Pietroburgo**, 16. — Il *Journal de Saint-Pétersbourg*, parlando della crisi ministeriale francese, dice che questa crisi, sopravvenuta così improvvisamente e per motivi così poco importanti, non affatto la politica, è altrettanto spiacevole quanto inattesa.

La prima conseguenza di essa sarà di strascinare l'opera legislativa, che i presidenti del Senato e della Camera avevano, nel loro recenti discorsi, vivamente raccomandato di compiere con tutto lo zelo e l'attività possibili.

Stampa svizzera.

(S) **Ginevra**, 16. — Il *Journal de Genève* dice che la dimissione di Casimir Périer da presidente della Repubblica francese è la soluzione più sfatale della situazione fattagli dalla Camera dei deputati.

Soggiunge che Casimir Périer, dopo aver manifestato qualche velleità di governare, si stancò e si scoraggiò, segnendo una politica incerta e fluttuante. La sua dimissione è un grave avvertimento dato alla Francia di fronte al pericolo di una politica che non ha base, che non ha principii.

(S) **Berna**, 16. — Il *Bund* constata che Casimir Périer fu colmato d'ingiurie. Inoltre vi sono forse altre cose ignorate.

Ciò può essere invocato come scusa.

Ciò nonostante il suo ritiro equivale quasi ad una diserzione.

E' una inconcepibile debolezza il doporre le armi senza nemmeno fare un tentativo di seria resistenza.

Un'altra soluzione

L'*Opinione*, che fin qui, rispetto alla situazione parlamentare, si era tenuta in equilibrio fra la riconvocazione della Camera e lo scioglimento, ora in un articolo a firma del suo Direttore, mercedo dalle incertezze, si dichiara favorevole al primo dei due espedienti. E diciamo *espedienti*, perchè di soluzioni semplici non è neppure il caso di parlare.

Il discorso dell'on. Zanardelli è stato, per essa, come la voce di Dio che suonò all'orecchio di San Paolo sulla strada di Damasco.

Con ciò non intendiamo già pensare o dire che la nostra egregia consorella si sia convertita allo zanardellismo... Siamo ben lungi da ciò! Vogliamo solo dire ch'essa dal lodevole riserbo che il deputato d'Iseo ha guardato in ordine alla così detta questione morale — che più propriamente pol dovrebbe dirsi personale — da questo lodevole riserbo l'*Opinione* trasse l'ispirazione che comunicò ai suoi lettori, nella speranza di vederla coronata da successo.

Seguiamo rapidamente il ragionamento della nostra consorella.

Essa premette che se i decreti-legge, prima della proroga del Parlamento, potevano, se non approvarsi, almeno tollerarsi come un'estrema necessità finanziaria, dopo la proroga diventano un'assoluta anormalità.

Si prevede che le dimissioni avranno gravi conseguenze per le condizioni interne della Francia.

Ore 18,3 pom. — Nei giornali che commentano le dimissioni di Casimir-Périer, prevale il parere che la situazione interna della Francia, lungi dall'essere migliorata, peggiora.

Impone alla Germania la maggior prudenza ed il massimo sangue freddo, poichè con Périer, viene a mancare la principale garanzia di pace.

La Borsa giudica l'avvenimento ognuno più grave dell'assassinio di Carnot, poichè allora si trattava del delitto di un fanatico, ora invece di una prova dell'instabilità delle cose in Francia.

Il contraccolpo sugli affari è certo benchè la instabilità delle condizioni interne in Francia, diminuendo il valore dell'alleanza francese agli occhi della Russia, aumenti le probabilità di pace.

(S) **Berlino**, 16. — I giornali della sera commentano la dimissione di Casimir Périer da presidente della Repubblica francese, qualificandola un avvenimento inatteso e mancante di fondati motivi.

La *National Zeitung* dice che Casimir Périer, lavrce di dare battaglia agli avversari del regime parlamentare e della libertà dei cittadini, diserta il campo.

La *Vossische Zeitung* osserva che Casimir Périer si dimise con generale sorpresa. Bisogna seguire questa fase inattesa della storia della Francia, con tutta la diffidenza che quella storia consiglia.

La *Post* vede nella dimissione di Casimir Périer un meditato contraccolpo agli attacchi dei partiti sovversivi, contraccolpo che è oggetto della sorpresa generale così degli amici che dei nemici, e che aventa i calcoli di coloro che desiderano trarre partito dal turbamento dei pubblici affari.

Il *Berliner Tageblatt* spiega la dimissione col disaccordo che regna in seno al partito repubblicano. La deplora però come l'abdicazione di un amico della pace. Conchiude esortando i tedeschi a serbare il loro sangue freddo.

Stampa austriaca.

(S) **Vienna**, 16. — I giornali commentano le dimissioni del Presidente della Repubblica francese, Casimir Périer.

Il *Frendenblatt* dice che la dimissione di Casimir Périer è ingiustificata e che essa non consolida la stabilità dello Stato nè gli interessi dei conservatori.

Chi non sa subordinare i suoi sentimenti personali ai suoi doveri impostigli dalla carica di Capo dello Stato, non possiede tutte le doti necessarie per compiere un tale ufficio.

La *Presse* trova che la causa psicologica delle dimissioni di Casimir Périer sta nel veder delusa la sua speranza che la Presidenza della Repubblica sarebbe tenuta fuori degli attacchi dei partiti e sarebbe stata difesa da coloro stessi che lo avessero malgrado la sua volontà.

La *Neue Freie Presse* dice che il disgusto personale, l'avversione di coscienza di governare coi radicali ed il sentimento della sua impopolarità spiegano le dimissioni del sig. Casimir Périer senza però giustificarle. Non si può che sperare che consenta a rimanere al potere poichè egli agì dopo matura riflessione.

Il *Neues Wiener Sendblatt* dice che le ragioni della dimissione del sig. Casimir-Périer devono essere ricercate nella sua posizione incontestabile di fronte agli avvenimenti della Camera, e specialmente in seguito al essere stata sollevata la questione della messa in stato d'accusa di Rayual.

Il *Wiener Abendblatt* dice che le dimissioni del signor Casimiro Périer costituiscono una nuova forma di colpo di Stato, il signor Casimiro Périer aspirando ad un sensibile allargamento dei diritti e dei potari del Presidente della Repubblica; ecco, in caso della sua rielezione, potrebbe facilmente accadere, mercè una modificazione della Costituzione.

L'*Extrablatt* dice che il sig. Casimir Périer intende non coprire più a lungo col suo nome lisstre la cattiva gestione dei pubblici affari.

La *Deutsche Zeitung* dice che il sig. Casimir Périer vuol sfuggire dall'attacco della Presidenza della Repubblica un fattore capace d'intralciva.

Stampa russa.

(S) **Pietroburgo**, 16. — Il *Journal de Saint-Pétersbourg*, parlando della crisi ministeriale francese, dice che questa crisi, sopravvenuta così improvvisamente e per motivi così poco importanti, non affatto la politica, è altrettanto spiacevole quanto inattesa.

La prima conseguenza di essa sarà di strascinare l'opera legislativa, che i presidenti del Senato e della Camera avevano, nel loro recenti discorsi, vivamente raccomandato di compiere con tutto lo zelo e l'attività possibili.

Stampa svizzera.

(S) **Ginevra**, 16. — Il *Journal de Genève* dice che la dimissione di Casimir Périer da presidente della Repubblica francese è la soluzione più sfatale della situazione fattagli dalla Camera dei deputati.

Soggiunge che Casimir Périer, dopo aver manifestato qualche velleità di governare, si stancò e si scoraggiò, segnendo una politica incerta e fluttuante. La sua dimissione è un grave avvertimento dato alla Francia di fronte al pericolo di una politica che non ha base, che non ha principii.

Politica e Diplomazia

Londra — Le notizie sulla salute di lord Randolph Churchill e su quella di sir Henry Ponsonby, segretario privato della Regina, sono un poco migliori.

Monaco — Il principe e la principessa sono ritornati e sono stati ricevuti coi soliti onori.

Bruxelles — Lo stato di salute del signor Frère-Orban, ministro di Stato, antico capo del partito liberale, si è aggravato ad un tratto.

Lisbona. — Il capitano De Brissac dei Neves Ferreira si è dimesso da ministro della marina.

Il capitano Ferreira Almeida è stato nominato ministro della marina.

L'ITALIA IN AFRICA

L'*Agenzia Stefani* riceve da Massaua le seguenti informazioni:

(S) **Massaua**, 16. — Il generale Baratieri telegrafa da Coatit, 15, che il giorno 14 sono continuati gli attacchi e le avvisaglie dei tigrini, i quali sono stati sempre respinti con gravi perdite.

Ras Mangascià tolse il campo precipitosamente, ritirandosi in rotta verso lo Scimenzana.

Il generale Baratieri muove per inseguirlo.

Nelle due giornate i nostri hanno avuto circa centoventi morti e centonovanta feriti.

I tigrini hanno perduto moltissimi soldati, molti sottocapi e sette capi principali.

(S) **Massaua**, 16. — Telegrammi complementari dei generale Baratieri recano particolari sulle giornate del 13 e del 14.

Il Tigrè aveva raccolto sotto gli ordini di Mangascià le maggiori e migliori sue forze.

Il generale Baratieri, partito da Adis Adi la mattina del 12, seppe dissimulare la sua marcia, giungendo in Coatit lo stesso giorno all'arrivo del nemico.

All'alba del 13 attaccò improvvisamente il campo tigrino, obbligando il Ras ad abbandonarlo.

La resistenza dei tigrini fu però accanita anche ripiegando, e, addossati ai monti in forte posizione, tentarono di fronteggiare l'attacco dei nostri con parte delle loro forze, mentre, valendosi della loro superiorità numerica, il grosso delle loro truppe tentava pei monti il largo aggiramento del nostro fianco sinistro, per tagliare ai nostri la strada di Coatit.

Questa intenzione fu però avvertita in tempo dal generale Baratieri, il quale inviò testo contro il grosso del nemico in marcia. Le bande insieme a parte del terzo battaglione, per ritardare il movimento, mentre col resto delle sue forze con vigoroso contrattacco al nemico infliggevagli grosse perdite.

Sicuro quindi di fronte, il generale Baratieri, muovendo con tre linee in ritirata, congiunse verso le 11 tutte le sue forze ad est di Coatit, in tempo da impedirne l'accesso al nemico girante.

L'influenza del tentato movimento da parte dei tigrini, la forte posizione ed il mirabile contegno dei nostri, le perdite subite da Mangascià, persuasero questi della impossibilità di rinnovare l'attacco generale.

Sorso il resto del giorno 13 in avvisaglie e in attacchi parziali, questi si rinnovarono il 14 con lo stesso esito, da far cessare totalmente la resistenza dei tigrini, i quali levarono il campo precipitosamente, in ritirata verso lo Scimenzana.

La cifra complessiva delle nostre perdite nelle due giornate conformasi in 120 morti e 190 feriti.

Degli italiani furono uccisi il giorno 13 il tenente di complemento Castellani, il furiere Pilati ed il sergente Bertola.

Furono feriti gravemente i tenenti Sanguinetti e Scalfarotto, che soccombettero il 14. Furono feriti leggermente il capitano Castellazzi ed il tenente Saglíani; entrambi migliorano.

Nessun altro italiano morto o ferito nelle due giornate.

Confermansi le gravissime perdite dei tigrini, tanto nei capi e sottocapi, che nei soldati.

La direzione presa da Mangascià coi resti delle sue forze lascia credere che egli non conti poter fare altra resistenza attiva.

Al sommario giudizio che dell'azione di Coatit davamo ieri al primo annunzio della vittoria riportata dalle nostre truppe, nulla abbiamo ad aggiungere e da togliere per le informazioni complementari, comunicate nella giornata di ieri dalla *Stefani*.

Ci si consenta soltanto una domanda.

Perchè la colonna del generale Arimondi, che stazionava ad Adi-Ugri, non fu impegnata?

Se quella colonna, che era a distanza utile, con una rapida marcia fosse stata chiamata sul teatro del combattimento e, passato il Mareb, avesse preso posizione sul Belessa, od anche più a settentrione, alle spalle di Mangascià, la disfatta di questi coi era tagliata completamente la linea di ritirata, sarebbe stata completa e per lungo tempo sarebbero stati allontanati ogni pericolo ed ogni minaccia alla frontiera meridionale della Colonia.

Giova credere nondimeno che un vigoroso inseguimento completerà il successo delle giornate del 13 e del 14, ed che il generale Baratieri, col grosso delle sue truppe e con eguale fortuna possa presto avere ragione anche dei dervisci alla frontiera occidentale.

Il tenente **Castellani Arnaldo**, morto da prode sul campo di battaglia di Coatit, sebbene nato presso Genova, era di famiglia romana ed aveva quasi sempre vissuto in questa città, dove fu educato e visse fino alla sua partenza per l'Africa, numerosi parenti ed amici.

Nato nel 1869, prese servizio volontariamente nelle truppe d'Africa nel novembre 1887, all'epoca della spedizione di San Marzano, come ufficiale di complemento.

Dal giugno 1892 era stato nominato ufficiale coloniale, addetto al Comando generale delle truppe.

Per i servizi resi in Africa nel febbraio del 1890, era stato decorato della Croce di cavaliere della Corona d'Italia.

Con il Toffanelli ed il Virgini sono tre gli ufficiali romani, che caddero in terra africana, combattendo per la patria e per la civiltà.

Al valoroso l'amministrazione nazionale; alle loro famiglie il compianto, a Roma la riconoscenza dei posteri.

L'on. Gallo ai suoi elettori

(N) **Palermo**, 16, ore 18,15. — Il *Giornale di Sicilia* ha pubblicato questa sera una lettera dell'on. N. Gallo ai suoi elettori di Bivona.

Tratteggiata la presente situazione politica, che dice " anomala, penosa, nauseante „ l'onorevole Gallo dichiara che " fermo restando nell'opposizione, non si presterà a ridurre una questione politica a questione personale ,,

" Le grandi cause morali si discutono, senza appello avanti il Tribunale della pubblica opinione ,,

Stabilite queste premesse l'egregio deputato di Bivona esamina la opinione delle elezioni politiche e si prefonde nell'argomento che un prossimo appello al paese, mentre " dura il tumulto più feroce di tutte le ire e di tutte le passioni ,,

Nell'impossibilità di risarcimenti l'importante documento nella sua acuta analisi delle condizioni della Camera, dei bisogni del paese e dei mezzi acconci a migliorare quello ed a soddisfare questi, ne manda la chiusa.

" Dalle elezioni generali nulla c'è a sperare: fatte in queste condizioni lasceranno la situazione qual'è, anzi l'aggraveranno — ed è quello che c'è a temere.

" Conviene curare l'anemia paralitica; rinsanguare il nostro organismo; e non è opera difficile perchè è un organismo giovane e non compiutamente costituito.

" Il crepuscolo segue la luce o la precede: l'attuale può esser quello dell'aurora e non quello del tramonto. Ma ad una condizione: di emendarci tutti e dedicarci alla risveglio della nostra coscienza politica. Questa è una grande opera patriottica, che, dopo quella della redenzione della patria, è la sola che meriti tanto nome; è più che una campagna contro lo straniero; è più che una rivoluzione per la liberazione della servitù; è il vero lavoro di rigenerazione morale; è quale tutte le giovani forze del paese dovrebbero prestare efficace, persistente e cosciensioso contributo.

" La espiazione di tutti gli errori potrà rinsaldare la fede nella vita politica, che è quasi smarrita. Di un popolo senza fede religiosa non se ne cosa avverrebbe: se che un popolo senza fede politica non ha diritto di esistere. E la fede politica, come ogni forma di fede, non s'impone ma s'ispira: ed ispirarla dobbiamo reciprocamente noi al paese, il paese a noi, elevando il dibattito delle questioni politiche, ricostituendo al loro genuino carattere i rapporti politici, riconducendo le istituzioni nella loro normale funzione, e rendendole strumento di lotte benefiche e di miglioramenti reali.

" Tutte le espiazioni si somigliano; esse rappresentano la reazione etica ad uno stato di fatto precedente. Espiare al passato.

" Ecco nuda e cruda la verità.

" Dal lato psicologico le espiazioni conseguono i più grandi effetti quando più esagerano questa reazione. E conviene esagerarla.

" Sarà necessario che parecchi Ministri s'immolino in olocausto alla logica del loro programma, alla coerenza delle loro idee; che parecchie vette la Camera mostri di volere la sua alta missione, discutendo e risolvendo le più grandi questioni che agitano da tanto tempo i nostri spiriti; e non è paese si sconta dal mortifero letargo nel quale è caduto se non per sofferenze e per il tramonto degl'ideali politici.

" Se questa mia analisi parrà crudele, la colpa non è mia; è il male che è grave. Se le mie idee sembreranno dottrinali, la colpa non è mia, è dell'indirizzo quasi generale di non guardare al di là dei fatti che ci stanno sotto gli occhi.

" Del resto mi rassegno alla sorte che può toccarmi. Le considerazioni presenti, che non sono destinate nè a far guerra ad un Ministero, nè a sbaragliare una opposizione, non saranno tenute in alcun conto.

" La mia coscienza m'imponeva per ora di dire a voi tutta la verità. Così, e non altrimenti, in questo momento ho creduto di servire il mio paese ,,

Il commercio internazionale

Austria-Ungheria. — Ecco le cifre ufficiali per il periodo 1886-94:

Anni	Importazioni milioni fior.	Esportazioni milioni fior.	Differenza Esporta.
1886	599,2	698,6	+ 159,4
1887	568,6	672,9	+ 104,3
1888	553,1	728,8	+ 195,7
1889	589,2	766,2	+ 177,0
1890	616,7	771,4	+ 164,7
1891	612,9	786,7	+ 173,8
1892	621,8	722,7	+ 100,9
1893	670,1	805,5	+ 135,4
1894 (a)	653,7	741,4	+ 87,7
Media	599,9	743,8	+ 143,9

Complessivamente il movimento commerciale è indicato dalle seguenti cifre:

Anni	Valore	Anni	Valore	Anni	Valore
1886	1,297,8	1889	1,355,4	1892	1,344,8
1887	1,241,5	1890	1,382,1	1893	1,475,6
1888	1,281,9	1891	1,399,7	1894	1,395,1

Aumento costante, che nel giro di 9 anni corrisponde al 13,50 per cento, pari ad un aumento percentuale annuo dell' 1 50.

(a) Undici mesi.

Per lo sviluppo del commercio con l'estero

Il Ministero dell'agricoltura e commercio ha diretto ai Presidenti delle Camere di commercio, dei Comizi agrari e dei Musei commerciali del Regno la seguente circolare, che giova sperare non abbia a restare lettera morta:

" In virtù del decreto del 26 dicembre decorso, il Ministro di agricoltura e commercio, d'ora in poi, corrisponderà direttamente coi RR. Uffici diplomatici e consolari per tutto ciò che riguarda le relazioni commerciali fra l'Italia e i paesi esteri. Ho fiducia che tale riforma produrrà effetti benefici per le nostre transazioni internazionali.

" Le cure più assidue debbono essere rivolte ad aumentare l'importazione dei prodotti nazionali. In Italia manca attualmente più che la produzione, un adeguato smercio che ne rialzi il valore e la spinga ad un conseguente aumento di quantità e miglioramento di qualità.

" Il Governo sente questa necessità e si studia di provvedervi, sia adoperandosi per la riduzione delle tariffe di trasporto, sia per la ricerca di nuovi e più prodotti meglio in grado di sostenere la concorrenza delle merci straniere, sia facendo trattati di commercio con Potenze colle quali non ne esistono, sia migliorando quelli esistenti, sia infine promuovendo le vie commerciali all'estero, sia ricorrendo ad ogni altro mezzo che promuova lo sviluppo della nostra attività economica. Ma molto può fare ora anche una corrispondenza diretta fra questo Ministero e i nostri Rappresentanti diplomatici e consolari, per la quale sia più facilitato e più efficacemente regolato il movimento di nostri connazionali stranieri.

" Col 1o marzo prossimo sarà inoltre istituito presso questo Ministero un Ufficio di informazioni avente a scopo di fornire ai nostri produttori e commercianti le notizie e i lumi necessari possibili per tutto ciò che ha attinenza col nostro commercio specialmente internazionale.

" Per altro ogni sforzo di Governo riuscirebbe inutile se la qualità sempre buona dei nostri prodotti, e la buona fede nelle transazioni e nella loro esecuzione non assicurassero al nostro commercio la fiducia di cui godono nostre merci all'estero. E a questo è ciò che il Ministero non si stancherà mai d'inculcare ai nostri produttori e commercianti per interesse non solamente di essi, ma più ancora per l'avvenire commerciale della Nazione.

" Il Governo si aspetta il più efficace aiuto dall'opera solerte delle nostre Camere di commercio residenti in paese e all'estero, non che dei nostri Comizi agrari, e fa il più caldo appello al loro patriottismo ed alla loro illuminata esperienza. Giungerà sempre gradita a questo Ministero ogni notizia che qualunque Istituto e Associazione, sia agraria, sia industriale, sia commerciale, voglia comunicare, come altresì sarà preso in attento esame qualunque loro proposta intesa all'incremento della nostra produzione e dei nostri commerci.

Mi auguro di ricevere un cenno di ricevimento della presente circolare.

Pel Ministro: *Sciacca della Scala.*

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio di Stato, nelle sue recenti adunanze, ha dato parere sulle seguenti proposte:

Firenze, Dei lavori di sistemazione delle scole delle acque nella trincea del Divino Amore al ch. 19.066-19.689 della Roma-Napoli. Spesa preventivata L. 4700.

Id. Direzione per le strade ferr. per la sistemazione di una trincea sul tronco Tivoli-Cineto Romano, della Roma-Solmona. Id. id. L. 21.500.

Id. per alcuni urgenti da eseguirsi nella stazione di Fabriano, per l'allacciamento della ferrovia da Fabriano a Sant'Arcangelo. Id. id. 59.400.

Id. di transazione concordato, dall'Amministrazione governativa della Ditta Carlo Cardini, relativo ai risarcimento di danni da questa patiti ad una proprietà in seguito ai lavori di costruzione della Gozzano-Domodossola.

Collaudo e liquidazione finale dei lavori di costruzione del tronco Rivo Murseco-Val d'Inferno, della Ceva-Ormea, eseguiti dall'impresa Villoresi.

Applicabilità della multa contrattuale a carico dell'impresa Vannucchi Augusto per ritardata ultimazione di taluni lavori da essa eseguiti per l'impianto nella stazione di Lucca del servizio di transito delle merci a piccola velocità.

Applicazione della multa contrattuale a carico della Società Veneta per Imprese e Costruzioni pubbliche per ritardo nella consegna di travate metalliche per il ponte sul Marecchia in servizio della Ferrara-Ravenna-Rimini.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 16 pubblica:

Decreto che approva la distrazione di fondi da capitolo a capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1894-1895 — Decreto che trasforma il Monte frumentario del SS. Sacramento e Rosario di Serra Sant'Abbondio in un'Opera pia elemosiniere, la cui amministrazione è affidata alla locale Congregazione di carità — Decreto che trasforma il Monte frumentario di Sant'Egidio alla Vibrata in Cassa di prestanze agrarie della quale è approvato lo statuto organico — Decreto che trasforma l'Opera pia Zani a favore dei bambini infantili di Città della Pieve — Decreto che trasforma le doti per mozzacatene Armenghi e Gattai, amministrate dall'Arciconfraternita della Misericordia in Firenze, in doti per matrimoni — Decreto che costituisce in ente morale Asilo infantile fondato dalla fu Angela Gatti a Riva Ligure, sotto il titolo di S. Giuseppe ed approva il relativo statuto organico — Decreto che raggruppa l'Opera pia Zambelli di Brescia coi locali Asili di carità per l'infanzia — Decreto ministeriale che aperte un concorso per esame al posto di ragioniere capo presso l'Economato generale dei benefizi vacanti in Napoli — Disposizioni fatte nel personale dell'amministrazione giudiziaria — Disposizioni fatte nel personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie — Disposizioni fatte nel personale dei notari — Disposizioni fatte nel personale degli archivi notarili — Disposizioni fatte nel personale degli economati dei benefizi vacanti — Riparto fra l'esercito permanente, la milizia mobile e la milizia territoriale delle varie classi e categorie costituenti le forze dello Stato al 1° gennaio 1895.

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Torino, 14 (*Leo*) — Come era da prevedersi, il buon cuore dei torinesi non si è smentito anche in questa circostanza!

Giorni sono vi avevo ragguagliato che, a vantaggio dei laboratori delle ragazze povere sorti nei nostri quartieri popolari, si sarebbe tenuto nei locali della Società promotrice di Belle Arti, una fiera di beneficenza. Ora apprendo che il prodotto netto della vendita dei vari banchi fu di L. 11,858,05.

E' una cifra questa che allarga grandemente e rafforza il fiancheggiatore e generoso della nostra popolazione, la quale, anche nei momenti più difficili della crisi che ha colpito la città, se ha sofferto la mota del cuore a favore dei derelitti.

Il Comitato promotore può dirsi lieto del successo ottenuto anche in questa circostanza.

— I treni arrivano dalla Francia continuano a ricondurre in patria molti nostri operai e contadini, i quali, avendo, come negli altri anni, tentato di penetrare in Francia in cerca di lavoro, sono costretti a ritornarsene senza avere ottenuto il loro intento.

Come è noto, sebbene il nostro operaio, per laboriosità ed operosità, sia da preferirsi all'operaio di altre nazioni, nova ora da parte dei padroni francesi, difficoltà per essere occupato, non volendo questi provvedere nuovi malumori e screzi coi lavoratori del luogo, dopo i fatti sanguinosi dell'anno scorso.

E così avviene che un'altra causa di disagio e di malessere si aggiunge alle condizioni già tristi della nostra agricoltura, condizioni che non accennano per anco a diminuire!

Ancona, 16, ore 10,20 — Domani, in un locale del ristorante Picchio, si adunerano molti fabbricanti di fiammiferi della Marche e di altre provincie dell'Adriatico per poter stabilire quali agevolezze si possano chiedere al governo, perchè meno molesta e dannosa all'industria la nuova tassa sui fiammiferi.

Firenze, 16, ore 16,25 — S. A. R. il principe di Napoli ha visitato le sinotie del pittore Gelli, che ritraggono la storia di Colombo.

Il Principe si è trattenuto circa un'ora ad ammirare i lavori dell'egregio artista.

— S. A. R. intervenne al ballo in casa Fischer e vi rimase fino alle 4, del mattino, prendendo viva parte alle danze.

— E' morto il rinomato pittore di Cefalonia professor Giorgio Mignaty, da 40 anni stabilito nella nostra città.

Il celebrato autore del gran quadro l'*Inquisizione* e della *Vittoria delle croste* di Suli, lascia ottima memoria di sè e vivo rivivamente rimpianto dalla sua seconda patria d'adozione.

Firenze, 16, 14,20 — Stamane nella cappella di palazzo Pitti, coll'intervento di S. A. R. il principe di Napoli, di tutte le autorità e degli addetti alla Casa militare è stata celebrata una Messa di requiem in suffragio, in memoria di Re Vittorio Emanuele.

Bistagno, 14. — Ieri, nell'età di 77 anni, si è spento in Bistagno il professore Luigi Moiturs.

Fu uomo di antica e spartana virtù. Sposando giovanissimo alla nobile donzella contessa Teresa Ceppi, fu istrutto da numerosa figliolanza.

Nella casa del Moiturs, durante il periodo di preparazione al Risorgimento nazionale, dal 1846 al 1860, si raccoglievano parecchi emigrati, specialmente del Monferrato, i quali nella cordialità e benevolenza di lui e dalla virtuosa sua signora trovavano conforto alle amarezze dell'esilio.

Ed Ilosi, nei giovani e nelle scuole tecniche dava la sua opera come professore (Carlo Magno) ed in seguito educatore e direttore. Parecchi suoi discepoli che s'illustrarono nei Consigli della provincia e dei comuni del Piemonte e nel Parlamento nazionale lo ricordano con affetto e con riconoscenza.

Spessata a 45 anni la sua donestica felicità, per la perdita quasi improvvisa dell'adorata sua consorte, il professore non fu una nuova vita di lotte e di angosci inefabili.

Costituzionale nell'insegnamento si dedicò tutto alla educazione dei suoi nipoti. Non badò a spese nè preaccadare alle gustose figliuole colture ed educazione severa e completa.

Il cuore suo di padre fu in quisti ultimi anni gravemente amareggiato dalla perdita di due delle figliuole.

Ritiratosi dopo circa 50 anni dall'insegnamento, attese con la laboriosità della vita e l'esame delle proposti ad accrescere l'agiatezza della sua casa, negando a sè stesso ogni sorta di svago.

E' morto compianto da ognuno e lasciando inconsolabili tutti i suoi congiunti, che avevano in lui un specchio di preclare ed inclite virtù.

Ai suoi funebri hanno indistintamente partecipato ricchi e poveri di Bistagno e dei paesi limitrofi.

L'esempio del valente educatore e dall'ottimo padre di famiglia non vada sperduto

Perugia, 15 (*Buranelli*). Come venne annunciato, la locale Associazione monarchica si è oggi riunita in numeroso convegno ed ha votato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

Presidente Consiglio ministri — Roma.

" Associazione liberale monarchica radunata oggi assemblea generale unanime ha votato il seguente ordine del giorno: Settimana Bettinetti comunicarie:

" L'Associazione, fermi ed inalterati i principi del proprio programma esprime la sua fiducia nel Ministero attuale, e fa voti che il Parlamento, dimenticate le discordie, pensi ogni suo lavoro alla soluzione delle gravi questioni che interessano la prosperità e il benessere della patria. „

L'Associazione, forte di circa 1400 soci comprende il fior fiore della cittadinanza, quindi l' assemblea d' oggi, per il numero e la qualità degl'intervenuti ha naturalmente un'importanza grandissima.

(S) **Napoli**, 16. — E' morto il Console generale inglese, sig. Hartwell. Domani avranno luogo i funerali.

Oggi la squadra attiva parte per Gaeta.

Spezia, 16, ore 14,45 (*Mieya*). — Veniva trattato in arresto dalle guardie di pubblica sicurezza certo **M...** Luigi, per minaccie a mano armata ed appropriazione indebita.

Portoferraio, 16. — Da tre giorni il mare è agitatissimo.

Quattro piroscafi esteri e numerosi bastimenti appoggiarono a questo porto.

(N) **Milano**, 16, ore 16,45. — Il Circolo popolare, considerato come la parte più avanzata dei moderati, delibera di accettare il concubito coi clericali nelle elezioni amministrative onde opporsi validamente alla coalizione radicale socialista.

Torino, 16, ore 17,45. — (*Leri*). Ieri, ore 18, nella via Ormea, in Moncalieu, presso Casale, è morta donna **Clementina Zappis**, vedova del-l'illustre Giovanni Lanza.

La salma verrà trasportata a Casale.

Sabato avranno luogo i funerali dell'illustre estinta, della quale erano qui ammirate le rare virtù domestiche.

Vincenzo Sprovieri

Ad Acri (Calabria Citeriore), una città nativa, moriva l'altro notte il senatore Vincenzo Sprovieri. Come il fratello Francesco, egli combattè per la libertà, fu della gloriosa schiera del Milite, e soffrì l'esilio e le persecuzioni del governo borbonico.

Compiuta l'unità italiana. Il collegio di Corigliano Calabro eleggeva Vincenzo Sprovieri a proprio rappresentante alla Camera dei deputati nel primo Parlamento nazionale (legislatura VIII), e tale mandato gli fu confermato pel corso di altre quattro legislature (IX, X, XI e XII) e gli sarebbe stato confermato ancora per altre se con decreto reale in data del 15 maggio 1876 non fosse stato assunto alla dignità di senatore del Regno.

In entrambe le Assemblee egli diede prova di notevole assiduità e alla Camera sedette sempre fra i deputati della sinistra costituzionale e fece parte di molte Commissioni e Giunte.

La morte dell'insigne patriota sarà sentita con dolore dai suoi concittadini, dai quali era stimato ed amato e che gli avevano affidato più volte importanti incarichi, e avrà un'eco di rimpianto in tutta Italia.

Al fratello, senatore Francesco, esprimiamo le nostre vive condoglianze.

Una aggressione a Milano.

(N) **Milano**, 18, ore 16,45. — Le condizioni del capo stazione Bendoni sono tuttora disperate.

Una diecina di giorni fa ricevette una lettera anonima e la consegnò all'ufficiale della Questura in stazione, che assegnò la guardia Cusini a sorvegliarlo.

Disgraziatamente questa non potè impedire l'atto delittuoso improvviso del Colella, che dalla guardia stessa, presente, venne arrestato.

I danni della neve

Genova, 16. — Le comunicazioni ferroviarie con l'Alta Italia sono state ristabilite, rimanendo però interrotte quelle con Torino, oltre Novi.

Acqui, 16. — Venne riattivato il servizio ferroviario sulle linee Asti-Genova ed Alessandria-Acqui, rimanendo sospeso fino a domani sulla linea Acqui-Savona.

Per l'apertura della strada provinciale fu richiesto un rinforzo di truppa.

Caddero alcune tettoie pel grande peso della neve. Non vi fu alcuna disgrazia.

Milano, 16, ore 16,45. — La pioggia dura da ieri aiutando lo scioglimento della neve, ma appesantendola sui tetti, onde si dovette affrettare lo sgombro.

Il servizio di parecchie linee tramviarie è stato riattivato. Perdurano però i ritardi anche su quelle ferroviarie. E' interrotta tuttora quella con Genova.

Torino, 16, ore 17,45 — (*Leno*) Nella giornata di oggi è cessata la neve. Continua però il freddo causa l'enorme caduta di neve, venne ripreso.

Anche la linea di Modane è ora completamente ristabilita, come pure quella Torino-Genova.

Rimane però sempre interrotto il servizio verso Alessandria per un incidente avvenuto presso Ronco.

Causa l'improvviso disgelo si segnalano cadute di tetti in Valle Susa e Stura e l'ingrossamento repentino dei fiumi.

Un piccolo torrente ha rotto gli argini entrando nella Stura e interi campi e cascine sono invasi dall'acque.

Da Limone, in provincia di Cuneo, si hanno notizie che ieri caddero tre grosse valanghe seppellendo parecchie persone.

Con cadde una grande minuta od oggiosa, che converte in un vero pantano tutte le strade della città.

Sant'Angelo del Lombardi 16.— Ad Andano degli Irpini, causa una disastrosa nevicata, crollarono tre case coloniche, seppellendo parecchi contadini. Vi ha un morto.

A Montaguto, comune della provincia di Avellino, sotto la neve caduta una casa, seppellendo una famiglia di quattro persone.

Vi sono due morti e due feriti gravemente.

Teatri ed Arte

Lirico — A New-York la stagione musicale è ora al suo culmine. Le maggiori pisne alla Metropolitan Opera House sono state fatte colle seguenti opere:

Ugonotti (principali interpreti signore Nordica e Scalchi, fratelli di Reszké, signori Plançon e Manfredi) — *Faust e Romeo e Giulietta* (signora Eames e fratelli de Reszké) — *Lohengrin*, Mefistofele (signora Nordica) — *Otello* (Tamagno e Maurel) — *Lohengrin* (fratelli de Reszké e signora Nordica).

Concerti — Nell'ottavo concerto classico, dato a Monte Carlo, col concorso della signora Deschampsklein, che è stata vivamente applaudita nell'aria della " Clemenza „ del *Tito* di Mozart, sono stati eseguiti brillantemente dall'orchestra la " Pastorale „ di Beethoven; la Rapsodie norvegienne „ di **M.** Lalo, e la " Cavalcata dalle Walkirie. „

Varie — Come già l'anno passato, anche quest'anno le autorità della città di Dresdino hanno organizzato una festa di un carattere affatto originale.

E' stato chiesto agli artisti delle capitale di tagliare della statue e dei gruppi nella neve indurita, che da diversi giorni imbianca i viali del parco.

Mediante un obolo ai poveri, il pubblico ha potuto visitare in questi giorni, il " Salon Blanc „ di cui insieme è a quanto pare, rinscitissimo.

La maggior parte delle opere sono di una fantasia caricaturistiche assai divertente.

Vi si vedono un Napoleone, un Bacco, un Pierrot, un enorme elefante e degli animali costruiti.

Due rane immense, inverosimili guardano l'ingresso della passeggiata dalla parte della piazza Reyale.

Per aumentare l'effetto, il parco, la sera, è illuminato a luce elettrica.

— Il pittore Edoardo Detaille è stato eletto presidente della Società degli artisti francesi.

— M. la Regina ha acquistato parecchi lavori in ceramica del corso Bettinetti e Comunarie:

— L' Associazione, fermi ed inalterati i principi del proprio programma esprime la sua fiducia nel Ministero attuale, e fa voti che il Parlamento, dimenticate le discordie, pensi ogni suo lavoro alla soluzione delle gravi questioni che interessano la prosperità e il benessere della patria. „

L'Associazione, forte di circa 1400 soci comprende il fior fiore della cittadinanza, quindi l' assemblea d' oggi, per il numero e la qualità degl'intervenuti ha naturalmente un'importanza grandissima.

(N) **Berlino**, 16, ore -29. — Il concerto dato ieri dalla Società degli artisti francesi.

Il successo è stato splendido. Bach è riuscito superiore ad ogni elogio.

Norvegia — Il duca di Augusto Poggi ebbe splendido successo: la stampa se ne occupa in interessanti recensioni. Recuzione meravigliosa sotto ogni rapporto.

I PARADOSSI DEL SOCIALISMO

L'abolizione della gelosia

Tra le grandi riforme sociali che il socialismo superiativo ci prepara vi è anche questa, cioè l'abolizione o soppressione della gelosia.

In una riunione socialista tenutasi di questi di a Parigi, presiedeva dal deputato Jurès, l'exdeputato di Lille il citadino Lafargue ha fatto l'apologia " dello stato selvaggio „ ed ha dimostrato con argomenti analoghi che la gelosia non è altro che un disordine portato della civiltà, e conseguenza dell'idea della proprietà inventata da una società corrotta e delinquente!

Uno studente probabilmente innamorato e geloso, ma non proprietario, ha voluto protestare contro tale teoria, ma fu impedito dagli urli e dai fischi di parlare e venne espulso dalla sala.

Siamo dunque avvertiti, uomini e donne. Se mai alla società toccherà la gran ventura di essere governata e riformata dai socialisti, non avremo più il diritto d'essere gelosi, sotto pena d'essere guariti colla ghigliottina!

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI', 17 Gennaio 1895 - S. Antonio abate.

Leva il sole alle ore 7,37 m. - Tramonta alle 5,5 s.
Leva la luna alle ore 00,01 - Tramonta alle 10,37 m.

BOLLETTINO METEORICO

16 gennaio 1895.

Europa continua ad essere intensa depressione occidente Infiuenzando il tempo quasi dovunque. Pressione assai-mente alta Sudest Scilly 753; Zenigo 747; Aleue 767.

Italia: pressione bassissima ovunque salvo Nord Centre; piogge Nord, qualche nevicata Piemonte; forti venti individuali specialmente Centro.

Temperatura comunica fuorchè Sud e relativamente alte; mare agitato ecceo Spezia.

Stamane cielo nuvoloso sebbioso; venti freschi abbastanza forti meridionali.

Barometro 753 Golfo Genova; 756 alto *Adriatico*, 760 Palermo, Napoli 762, 763 costa Ionica.

Mare mosso agitato.

Probabilità: nord forti meridionali, cielo nuvoloso nebbioso con qualche pioggia; mare agitato.

OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE

Fatte nel Laboratorio Scientifici della Direzione della Scuola Tecnica Pinaia V. E.)

Il 16 gennaio 1895.

Temperatura dell'aria (a metri 1,50 al disopra del suolo)	massima	17,8
	minima	10,6
	osserv. a ore 15	13,8
Temperature del suolo osservate ad ore 15.	alla profondità 0,5 metri	15,1
	id. 0,20 id.	8,0
	id. 0,40 id.	7,3
	id. 0,80 id.	7,3

GUIDA DEL FORESTIERE.

Giovedì — Musei e Gallerie ad ingresso libero, Barberini, dalle 12 alle 17 - S. Luca, dalle 9 alle 16 - Ibeia, dalle 10 alle 15 - Capitolino, dalle 11 alle 15 - Borghese (Propaganda fide) dalle 10 alle 13 - Buonocompagni - Lateranense (Vaticano) dalle 9 alle 14 - Terme dalle 10 alle 15 - Gallerie (arazzi e candelabri), loggie e pinacoteca Vaticana, dalle 10 alle 15 - Corsini (via della Lungara 10) dalle 9 alle 15 - Nazionale d'arte moderna - Tenerani - Nazionale 250 - Museo artistico industriale (via Capo le Case) dalle 10 alle 15 - Mostra di Pietà, dalle 9 alle 15.

Teatro Sauro e Auditorium di Mecenate in via Merulana ed chiesta francese sull'Esquilino archeologico in Campidoglio) dalle ore 9 alle 11 e dalle 17 alle 19 - Castel S. Angelo (permessi dalla Direzione, via della Pilotta) dalle 9 alle 15 - Sindio e mausoleo del mosaico al Vaticano (permesso via della Zecca 6) dalle 10 alle 14.

Palazzo Reale dalle 12 alle 15 e Real Sindorio dalle 12 alle 14 (permessi rilasciati dalle ore 12 al Ministero della Real Casa, in via XX Settembre ed all'Ufficio del Grande Scudiero, via della Dataria).

Capella di S. Pietro (ingresso libero) dalle 6 alle 11 - In tutti gli altri giorni non festivi occorre permesso rilasciato fin via Quattro.

Musei e Gallerie con ingresso ad una lira: Vaticani (ingresso Giardino Pigna) - Villa Albani - Collegio Romano tutti dalle 10 alle 15 - Musso e galleria di villa Borghese dalle 10 alle 16.

Musei Capitolini - Palazzo dei Conservatori - Tabularie e terme Capitoline (ingresso via della Consulta) dalle 12.

Catacombe di S. Sebastiano - di S. Agnese (ingresso Nomentana) - di S. Callisto (ingresso via Appia Antica 37) ingresso 1. L. dalle 8 alle 17.

Terme di Tito e Foro Romano (ingresso gratuito) - Palatino - Terme di Caracalla (ingresso L. 1) dalle 8 al tramonto.

Museo alle Terme Diocleziane e Museo a Villa Giulia fuori Porta del Popolo (ingresso L. 1) dalle 10 alle 18 - Ingresso.

Sepolcro degli Scipioni e Columbario di Pomponte Mylius presso Porta S. Sebastiano: dalle ore 10 alle 18 - Ingresso.

Ville: Borghese, dalle 15 al tramonto - Colimenzia, già Massimo, dalle 10 alle 15 - Mattei, dalle 10 al tramonto.

Biblioteche - Alessandrina (Università) dalle 9 alle 15 - Angelica (S. Agostino) dalle 9 alle 14.

Casanatense (Minerva) dalle 9 alle 15 - Chigiana (palazzo Chigi...(accorre permesso) dalle 10 alle 12 - Corsini (Accademia dei Lincei) dalle 10 alle 15 - Nazionale Vittorio Emanuele dalle 9 alle 15 e dalle 19 alle 22 - Santa Cecilia dalle 9 alle 15.

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il giorno 14 gennaio 1895.

Nati 39 compresi 4 nati morti

Morti 30 dei quali 6 nati e 7 esteri

morti

Fabri Giuditta fu Giovanni, Amelia, 80, nubile
De Angelis Raffaele fu Stefano, Spoleto, 56, coniug.
Jacobini Maria, Genzano, 2.
Piazza Emilia fu Melchiorre, Milano, 37, id.
Cardinali Ida fu Cesare, Roma, 40, coniug.
Jacoci Anna Maria fu Anastasio, id., 37, id.
Rotoloni Maria fu Giuseppe, id., 60, ved.
Diamanti Federico fu Felice, id., 2, celibe
Vitello Maria Amalia fu Antonio, Rocca, 84, coniug.
Chiarori Annunziata fu Girolamo, Roma, 70, id.
Lanzetti Francesco, Fiuggi, 1, celibe
Lanzetti Francesco fu Pietro, Bergo Velino, 75, id.
Cairisi Rosa fu Gaspare, Rieti, 54, coniug.
Bertini Candida fu Giuseppe, Roma, 1, celibe
Lucangini Giulia fu Angelo, Città della Pieve, 15
Galli Rosalia fu Giuseppe, Roma, 60, nubile
Fedeli Antonio fu Francesco, Roma, 61, id.
Militia Ottavio fu Nicola, Villa S. Angelo, 59, id.
Calli Cesare, Roma, 1, celibe
Turchi Enrico di Tommaso, Castelnuovo di Porto, 37, celibe
Pistrana Giuseppe fu Mario, Subiaco, 66, coniug.

MATRIMONI del 12 GENNAIO.

Mercatori Cesare, ceglioni, con Vasselli Annetta
Severi Luigi, calzolaio, con Tomassini Maria
Pelister Francesco, tipografo, con Franceschi Giuseppa
Rogatto Carlo, orologiaio, con De Simonis Giuseppa
Mazza Antonio, sarrattiere, con Cini Rosa
Feocaro Francesco, tipografo, con Gentilini Emma
Turrini Giovanni, impiog, con Monchino Rosalia
Pallii Giuseppe, macellaio con Quarilli Amalia
Leonardi Giov., cameriere, con Patrignani Rosa
Simonetti Giuseppe, pittore, con Pontaccone Pellegrina
Tornabuoni Duchi, signor, con Aldobrandini Bellissima
Odescalchi Antonio, farmacista con Hamilton Rose
Gaudenzi Giuseppe, impiegato, con Quadrini Antonia
Tommasi Nicola, calzolaio, con Calliscio Luigia

Rebus-Monoverbo

AS

Spiegazione della fisciarada di ieri:
TOR-DO.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Municipio di Castel Gandolfo. — Il giorno 19 gennaio 1895, alle ore 11, in questa residenza municipale vi sarà un secondo esperimento d' asta per l'appalto della riscossione dei dazi di consumo ed esercizio delle norcinerie pel sessennio 1896-1900, sulla base di lire 27,000 annue.

Gli aspiranti all'asta anzidetta devono unire un certificato di moralità del sindaco, il certificato penale ed un deposito di lire mille per le spese di contratto.

Ministero Lavori pubblici — Trovasi per l'appalto dei lavori di costruzione delle opere d'arte, dell'escavo di un bacino d'approdo e relativi annessi d'accesso per lo scalo ferroviario marittimo di Chiaggia, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di L. 580,000. 1/11 febbraio p. v. ore 10 ant. Direzione Generale delle Opere Idrauliche, presso il Ministero.

R. Prefettura di Campobasso — Incanto per l'appalto di tutte le opere e provviste occorrenti alla costruzione del 2° tronco della strada comunale obbligatoria del comune di Miranda della lunghezza di metri 5059. Prezzo d'appalto, soggetto a ribasso, L. 69,450. Il 4 febbraio p. v. ore 11 ant.; locali della *Prefettura*.

R. Prefettura di Padova — Appalto dei lavori di ricostruzione del ponte sul torrente di Roncajette di metri 6346, base d'asta L. 90,006. Il 4 febbraio p. v. ore 10 ant.; Uffici della Prefettura.

Giuseppina Canti, Clelia Franzini, Elvira Fugardi-Francini, Riccardo Fugardi, rispettivi consorte, sorelle, nipote, partecipano con profondo dolore la irreparabile perdita del loro caro

RODOLFO FRANCINI

avvenuta all'una e 35 del giorno 16 corrente, dopo breve e penosa malattia sopportata con cristiana rassegnazione munito dei conforti di S. Religione.

Valga il presente come partecipazione.

Il trasporto della salma muoverà dalla casa del defunto via Principe Amedeo N. 89, ore 15,30 di oggi, per la parrocchia di S. Vito, e domani (16) alle ore 10 nella suddetta parrocchia vi sarà la Messa funebre. Si prega d'intervenire.

Il giorno 16 fra le braccia dell'amorosa sposa e dei diletti figli cessava

CAMPA cav. NICOLA.

Il trasporto avrà luogo oggi alle 9,30 movendo da via Crociferi alla Messa alle 10 nella Chiesa di Santa Maria in Via.

Valga il presente per quelli che non avessero ricevuta la partecipazione.

Le famiglie Ross e Castellani ringraziano commosse tutti coloro che vollero porgere un ultimo tributo d'affetto alla loro diletta

ELEONORA CASTELLANI ved. ROSA

accompagnandone la salma ed assistendo alla Messa funebre.

Palazzo di Giustizia

Processo del Riso

Dopo circa tre ore e mezzo di deliberazione, la Corte ha pubblicato alle quattro la sua sentenza. Ha rigettato l'appello del Pubblico Ministero, ritenendo la incsistenza del reato di falso. Ha assolto i coimputati dei condannati, escludendo per tutti il reato di corruzione e la complicità di Gullino nella frode.

Ha tenuto per questo reato soltanto conferma-ta la sentenza del tribunale, riducendo la pena per Pinto e Chauvet a soli tredici mesi, ed eliminando la interdizione dai pubblici uffici.

Di conseguenza Gullina e Chauvet sono stati immediatamente scarcerati.

Per ora notiamo solamente, che il nostro direttore veniva accusato e condannato dai primi giudici, come complice nella frode commessa da Pinto, *unicamente per la corruzione adoperata verso il Gullina*: corruzione che la sentenza della Corte d'appello ha ritenuta addirittura inesistente.

CRONACA di ROMA

Temperatura di ieri — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Tarmometro centigrado — massimo 10,4 — minimo 11,8.

In famiglia. — In seguito alla decisione della Corte d'Appello, la quale ha già reso in buona parte quella giustizia che siamo sicuri non tarderà ad essere completata, abbiamo potuto riabbracciare ieri sera il nostro amatissimo Direttore, che trova nell'affetto immenso della sua famiglia il più efficace conforto alle lunghe sofferenze patite.

Quirinale. — In seguito a violenta polmonite è morta a Torino il conte Casimiro Radicati di Brozolo, mastro di cerimonie di Corte. La triste notizia, comunicata per dispaccio al conte Gianotti, Gran mastro delle cerimonie fu approvata con vivo dolore dalle LL. MM. il Re e la Regina, le quali nel contempo Ridicati avevano un antico e devoto funzionario.

Il Re, a mezzo del conte Gianotti, ha telegraficamente espresso alla vedova le sue condoglianze.

Il conte di Brozolo, che è stato un valoroso soldato, apparteneva ad una delle più nobili famiglie di Torino.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari

Per la messa a Vittorio Emanuele. — La prova generale della messa funebre che sarà eseguita il 19 corrente al Pantheon sotto la direzione dello Sgambati avrà luogo quest'oggi alle 16 1/2 nella sala Palestrina.

A Francesco Crispi. — Il Consiglio direttivo dell'Associazione costituzionale romana « Sempre avanti Savoia » ha votato ad unanimità il seguente ordine del giorno spedito all'onorevole cav. Francesco Crispi:

« Consiglio direttivo Associazione costituzionale romana Sempre avanti Savoia, adunanza ieri sera deliberava inviare a Voi, nel cui nome glorioso si rissumono in quest'ora le speranze d'Italia auguri di lunga vita pel compimento dell'opera riparatrice intrapresa pel bene della patria ».

Un telegramma dell'on. Crispi. — Il sig. Alessandro Fabrini presidente della Società di previdenza fra i sarti di Roma, ha ricevuto il seguente telegramma:

« Ringrazio Lei e quanti si sarà in riunirono nelle espressioni gli auguri per la festa che ha allietato la mia famiglia. I sentimenti con tanta cortesia manifestatimi mi danno conforto a continuare serenamente il mio dovere verso la patria.

Giunta amministrativa — La Giunta amministrativa di Roma ha preso le seguenti deliberazioni per la tutela dei Comuni:

Castel Gandolfo — Approva il collocamento a riposo del segretario comunale Bernini, autorizza il R. Commissario a stare in giudizio contro i signori Bellucci Giuseppe e Durante Cesare ed approva la nomina di un perito per l'accertamento dei terreni comunali usurpati.

Sracciano — Approva la radiazione d'ipoteca a favore del sig. Salvi Andrea.

Roma — Respinge i ricorsi per tassa famiglia, prodotti da Broggini Valentino, Antonini Giulia, Brambilla Alessandro, Broccard Filippo, Ceslanza Giuseppe, Cancellieri Anna, Belardi Luigi, Cormboli Costantino e Cianci Saverio. Accoglie in parte quello di Bernardini Nicola. Dichiara irricevibile quello di Calvi Costantino.

Sonnino — Autorizza il Comune ad agire per costituzione del Monte di beneficenza Rori.

Nettuno — Autorizza il R. Commissario ad operare uno storno di lire 500.

— Approva le risoluzioni del R. Commissario sui ricorsi Catanzani Erminia per tassa cani, Petrilli Carlo per tassa vetture e Mennella Raffaele per tassa fonatico.

Cineto Romano — Respinge la proposta di mutuo di lire 18,000.

Castel S. Pietro — Respinge la proposta di mutuo di lire 6000.

Roccagiovine — Nega l'autorizzazione ad appellare dalla sentenza della Giunta d'arbitri nella causa contro il march. di Roccagiovine.

Civitavecchia — Dichiara non esser luogo ad alcun provvedimento sulla domanda del parroco di S. Maria per ripristinamento in bilancio di spese di culto.

Comizio agrario. — Il nuovo Consiglio direttivo del Comizio agrario di Roma rimasi così composto:

Salustri-Galli cav. Pietro, presidente — Chigi dei Principi Don Agostino, vice presidente — Foggi cav. Augusto, segretario — Ostini cav. Giuseppe, Apolloni ing. Antonio, Petrini cav. Luigi, Olsen dott. cav. Carlo, Ricci marchese Pietro, Clementi ing. Antonino, Freda prof. Pasquale, Guidi cav. Francesco, Napoleoni cav. Luigi, Cerletti prof. G. Batt., Sarni Marco, Paradisi Ignazio, consiglieri.

La XIX fiera di vini nazionali ed il Circolo enofilo italiano. — Fedele alle proprie tradizioni il Circolo enofilo italiano si è fatto promotore della prossima fiera-concorso, che avrà luogo nelle simpatiche gallerie dell'*Eldorado* dal 14 al 26 febbraio venturo.

Il programma della prossima fiera, è gaveggia di scelta per gli espositori ed è per sè stesso interessantissimo perchè comprende i concorsi che riguardano il migliore avvenire della nostra industria vinaria.

Ricordiamo fra tanti quello fra i vini atti all'esportazione, pel quale vi è in premio la medaglia d'oro di S. M. il Re, e quello per i *vini da pasto* e pel *cognac* hanno assegnato medaglie d'oro del Ministero d'agricoltura. Vi sono concorsi regionali pei vini da pasto separatamente e con molta utilità dei produttori.

La via è schiusa anche a coloro che fanno nel campo enologico le prime armi, come a quelli che in alto grado si distinsero, poichè i premi sono molteplici.

Giova richiamare l'attenzione dei costruttori e rappresentanti di macchine viticole ed enologiche sulla *separazione libera* bandita dal Circolo enofilo italiano, alla quale tutti gli apparecchi inerenti alla preparazione dei vini, potranno essere ammessi.

I concorsi internazionali di speciali apparecchi enologici (torchi ad azione continua, sninnzzatori di trulci, macchine per render gazosi i vini) costituiscono altrettante novità e saranno di utile ammaestramento. Non v'ha dubbio che l'iniziativa del Circolo enofilo sarà coronata da felice successo.

Ai produttori di vino — La Commissione giudicatrice del primo concorso a premi cra i produttori di vini del Lazio ha proceduto alle elezioni per la giuria che dividere il seguente risultato:

A presidente generale della giuria, il comm. Ottini Giuseppe — A presidente generale della giuria, il prof. Albini Augusto — A presidenti di sezione, i signori principe Caracciolo Ginnetti di Velletri, Vitali Lorenzo di Monte Rotondo e Giorni Vencesiao di Albano.

I signori Spadorcia dott. Alessandro ed Antonelli Augusto vennero nominati Commissari.

Fu inoltre deliberato che le singole sotto-Commissioni si riuniscano il giorno 16 febbraio p. v. onde procedere alla prima degustazione, facendo viva istanza ai signori componenti la Commissione di trovarsi per quel giorno alle ore 10 nei locali della mostra.

Associazione fra i possessori di caldaie a vapore del Lazio e dell'Umbria — I sindaci dei vari Comuni hanno notificato ai possessori di caldaie a vapore che prime del 28 febbraio prossimo debbono farne denuncia su apposito modulo a stampa copia.

La presidenza dell'Associazione ci comunica che, per le caldaie ascritte all'Associazione stessa, tutti denunzie saranno compilate e trasmesse alla Prefettura e sotto-Prefetture per cura della presidenza suddetta.

I soci dovranno soltanto comunicare ai presidente l'ora Ludovisi dei 15 le variazioni eventuali di proprietà, esercizio, località, condutture ecc., che fossero avvenute per le proprie caldaie.

Il dono di un artista. — Il prof. Francesco Ferrari, insegnante di disegno nella regia scuola professionale femminile ha fatto dono tese alla scuola stessa di una pregevole collezione di modelli in gesso da lui stesso eseguiti.

La Commissione artistica della mostra riconoscendo nell'offerta gentile un materiale prezioso per l'insegnamento del disegno, che è parte così importante dell'istruzione professionale, ha voluto gradito il dono dell'egregio artista.

Una onorificenza. — Su proposta del ministro della pubblica istruzione, l'egregio pittore avv. Carlo Ferrari è stato nominato cavaliere nell'ordine della Corona d'Italia.

Congratulazioni.

R. Università. — Il prof. Vincenzo Tangorra darà principio alle sue lezioni, venerdì 18 corrente nell' aula VI alle ore 10 ant. leggendo una prolusione sul tema: « La moderna teoria della utilità negli economisti italiani. »

Premiazione. — Scuola serale di commercio posta alla Maddalena. — Questa sera alle ore 20 avrà luogo in questa scuola la premiazione annuale.

L'ingresso è dal vicolo Capranica n. 7.

Concorso Rolli. — Il signor Adolfo Pacelli, Monsignor al Vomano (Abbruzzi), giovane egregio, studente di 4.o anno di medicina, ha vinto il premio di L. 1000 del concorso Rolli in « materia medica e patologia generale. » Congratulazioni!

Condoglianze. — Al collega Vincenzo Cocciani, il quale ebbe, in questi giorni, la gravissima disgrazia di perdere il proprio padre, mandiamo le nostre condoglianze.

Gli scalpellini. — Ieri mattina gli operai scalpellini discoccupati tennero una adunanza alla Posta Vecchia e deliberarono di rivolgersi all'onorevole ministro dei lavori pubblici per interessarlo a procurare loro lavoro.

Infatti nel pomeriggio di ieri una Commissione fu ricevuta dall'on. Saracco che promise di interessarsi della domanda presentatagli.

Società velocipedistica romana. — Assemblea generale ordinaria nei locali sociali questa sera, giovedì, alle ore 20 1/2.

Non raggiungendo il numero legale. L'assemblea sera tenuta in seconda convocazione sabato 19 alla medesima ora.

Tiro al piccione — Continuano a Villa Cavalieri le gare di tiro al piccione animatissime. Ieri, dei quattro tiri di prova, la gran *poule* con medaglia d'oro fu vinta dal principe Farnese. La seconda *poule* americana fu vinta dal sig. O. Gorra (1° premio) e dal marchese Patrizi (2° premio).

Domani gara con premi in denaro.

In Vaticano. — Le conversioni al cattolicismo in Inghilterra proseguono tuttora non solo, ma sempre più numerose.

Il cardinale Vaughan ne valuta ad oltre 10.000 nella sola Londra.

Il Circolo di S. Pietro ha istituito una guardarobiera per i poveri con lo scopo di provvisorio alla cittadinanza romana per le offerte di qualunque oggetto di vestiario od altro che possa essere destinato ai poveri.

Per mancanza di cattura Delsio Romeo di anni 16, da Roma, abitante in via Alessandria n. 30 e Compagnucci Raffaele di anni 38, si sono costituiti in arresto ai carabinieri di Porta Pia perchè colpiti da mandato di cattura, davanti ai quali il primo 16 mesi di reclusione per ferimento ed il secondo per bancarotta fraudolenta.

La morsa! — In Borgo Vittorio n. 96, certa Emilia Ricci di anni 70, da Civitavecchia del Sandro, per fatilissimi pettegolezzi di donne venne a quistione con Maria Re, sua coinquilina.

Dalle parole passarono subito ai fatti, e la Re morsicò e graffiò al viso e al braccio sinistro la Ricci, cagionandole escoriazioni guaribili in 10 giorni.

Per interessi — A piazza Cola di Rienzo, certo Paglietti Giuseppe, fornaio, venne a risa per motivi d'interesse con Sinagaglia Riccardo d'anni 27, da Roma, al quale diede un colpo di coltello nella schiena, cagionandogli una ferita guaribile in 15 giorni, dei quali fu arrestato.

La nota solita — Ieri mattina la sarta Giacchè Valeria di anni 17, abitante in via Farini n. 85 piano terreno, per dispiaceri di famiglia ingoiava una soluzione di fosforo.

Soccorsa in tempo fu accompagnata all'ospedale di S. Antonio, ove fu tratta fuori pericolo.

Cavallo in fuga. — Il cavallo attaccato alla vettura n. 164, condotta da Salvucci Carlo, d'anni 49, da Roma, ieri mattina, in via Argentina si dava a fuga precipitosa, con grande spavento dei passanti. All'angolo del Sudario, il Salvucci cadde da cassetta, riportando una contusione alla gamba destra. Il cavallo fu fermato da alcuni cittadini.

Sotto una carrozza postale. — Il bambino D'Angelo Giovanni, d'anni 6, da Marino, in via Bonella venne investito da una carrozza postale, riportando contusione all'addome guaribile in dieci giorni.

Furto e borseggio. — Anche ieri i soliti ignoti non vollero privare la cronaca delle loro gesta. Approfittando di aver trovata aperta e incustodita l'abitazione del carbonaio Morosi Florindo, di anni 42, da Sovieno, abitante in via Pastinpenna, n. 266, vi penetrarono, rubandovi vari oggetti d'oro per un valore di L. 300.

La polizia, informata, si recò sul posto per le prime indagini.

— In piazza Campo di Fiori, venne arrestato Casella Adelmo, di anni 16, da Avigliano, perchè sorpreso in flagrante borseggio in danno di una signora.

Disgrazia. — Carta Fossi Teresa, d'anni 60, mentre nella propria abitazione ripuliva il retro di una finestra, questo si ruppe, cagionandole una ferita al labbro superiore. Guarirà in 15 giorni.

L'importante vendita artistica avrà luogo lunedì 21 gennaio 1895, alle ore 15, nel grande stabilimento di vendite in via Nazionale 60, Galleria Pascucci, di proprietà del R. perito Marcelli Giulio, al quale questa vendita importantissima è stata affidata. Va in vendita *un servizio di bronzo dorato ad un solo candeliere (surtout de table)* lavoro importantissimo dell'Impero, ordinato dallo stesso imperatore Napoleone I. Questi bronzi, eseguiti dai primi cesellatori di quell'epoca aurea, hanno destato sempre l'ammirazione dei conoscitori della belle arti. Il superbo servizio, che si compone di 28 *pezzi*, fu quali verranno dati speciali dettagli, è così proporzionato che ognuno che i primi credei italiani ed esteri giudicarono esservi ancora un valore d'oro non minore di 15 mila lire. La conservazione del bronzo è perfetta, tale che sembrano ora usciti dalla mano dell'artefice. Gli oggetti e la relazione si distribuiscono *gratis* presso il suddetto stabilimento, dove *sabato 19 e domenica 20*, dalle dieci alle undici, luogo la pubblica esposizione.

Le 3 vendite annunciate nei giorni passati, ricordiamo che hanno luogo stamane (giovedì) 17, dimani 18 e sabato 19, ore 10, nel *primo piano del palazzo Torrenieri in via Nazionale, 60 all'angolo della Farina 43.*

Avendo nei giorni passati fatte ampie spiegazioni dei mobili di questo appartamento, resta superfluo ripetterle.

Questa vendite sono affidate alla tante cognita Ditta *G. Castelli e Figli*, con stabilimento in **via Nazionale 37**, *da non confondersi col n. 50 della stessa via.*

Malattie croniche, della bocca, di stomaco, intestinali e nervose. — Specialista di Roma, dottor Gori: riceve dalle 11 all'una, via Frattina 34, p. 1°.

Piccola Cronaca di Roma

Secondo Corso di Patologia medica da tenersi il martedì, giovedì e sabato dalle 12 alle 13 dal sottoscritto all'ospedale di S. Spirito, S. Maria, a cominciare dal 17 corrente con le malattie di cuore.

Dr. Quattro Ciocchi, medico chirurgo specialista. Malattie genito-urinarie d'ambo i sessi, dalle 9-12, V. Milano 36, (Telefono) presso Dr. Stagni.

TEATRI DI ROMA

COSTANZI. — Iersera alla beneficiata del signor Rodolfo Amato. Il valente artista e direttore della compagnia, eseguì parecchi esercizi di equitazione riportando applausi continui.

Questa sera altro spettacolo attrattissimo.

Il *clou* della serata sarà senza dubbio la sfida a duello ad arma bianca che avrà luogo nella gabbia dei leoni fra miss Kessner e la graziosa cavalleriasig.ra Teresa Gioia.

Ricordiamo che con questa sera sarà date l'ultimo spettacolo di *High-Life*.

VALLE. — Il nome di Bisson unito a quello del Sylvane aveva fatto sì che per l'andata in scena di una loro novità: *Un'idea fissa*, il teatro era gremito.

I successi riportati a Parigi saranno stati veri e belli se questa sera hanno fatto ridere. Per quelle che accade iersera nell'assistocrazia sala del Valle, non sappiamo come definire: se per un'orgia carnevalesca o per una delle ridde chiassose della sera della Bohème.

Perchè il pubblico che aveva ascoltato quasi religiosamente il primo atto, cominciò a dare segni di disapprovazione alla metà del secondo atto, e le disapprovazioni andarono sempre più crescendo sino che calata la tela gli urli e le grida si potevano sentire al di fuori.

Quanto ci rincrescono accentuandosi vieppiù maggiormente in tutto il terzo atto e quando la commedia ebbe termine quasi tutti si ribellarono a quell'accozzaglia di schicchere che altrimenti non si possono qualificare.

Stasera *Il mondo della noia.*

NAZIONALE — *La gran Via* ha formato l'attrattiva della stagione e stasera l'eternamente bella canzone ai ripete precedta dal *Boccaccio.*

QUIRINO — Pubblico immenso iersera per la replica delle *Grandi canzoni*, ed al *METASTASIO* la satirica operetta *Le tentrici di Berga* diverte immensamente. *Fubr...*

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi. — Circo equestre Togni-Lamb, ore 21
Valle. — *Il conte Sandy sale, ore 21.*
Nazionale. — *Nocciola*, ore 21
Quirino. — *Gli Orsini Tragedia*, ore 21.
Metastasio. — *La Bella Addormentata* ore 20
Caffè della Variété Via Due Macelli — Spettacolo a concerto tutte le sere. Le feste due rappresentazioni.
Caffè Venezia — Concerto tutte le sere - Ingresso libero

Lotteria di Anagni

I compratori di
10 BIGLIETTI
potranno scegliere due fra le quattro stampe Calcografiche tratte da incisioni dirette dal celebre *Mouglion* rappresentanti:
Naufragio (tratta da un dipinto di *Wilson*).
La pesca (copia di un quadro del *Sale. Rosa*).
Il Guado (copia di un quadro del *Sale. Rosa*).
Scena Campestre (copia di un quadro di *G. Poussin*).

Ogni Biglietto costa UNA Lira e può vincere
150,000 LIRE

Troverete i biglietti presso gli uffici postali, presso i principali banchieri e cartolai.
L'Amministrazione della Lotteria - Via Milano Num. 37 - Roma, e la Ditta Mascucetta e Vogler - Via Murate (Palazzo Salustri) Firenze, spediscono franco raccomandato biglietti e regali.

Tappeti e Stoffe per mobili
Ultimi giorni della vera **Liquidazione** per abolizione del ripario dei grandi magazzini **S. di P. Coen e C.ia** Via **Tritone 37 al 40.**
Si vendicuò che resta a **qualunque prezzo!**

G. BOZZOLI - Via Tor Sanguinga, 6
Formaggri parmigiani finissimi — Specialità zamponi, bondiole e cotechini di Modena — Vino Lambrusco, burro ed altri prodotti dell'Emilia — Concorrenza impossibile —
Fornitore primari Hôtels.

MOBILI Via Nazionale, Num. 71
Vedi avviso 4ª pagina.

Fabbrica di letti in ferro Vedi avviso in 4.ª pagina

Desiderasi comprare al Campo Verano un'area, un monumento, una cappella od anche che una parte di essi in buona situazione. Chiunque volesse farne cessione potrà dirigersi al signor Pelat, via Lucullo lett. A, scala sinistra p. 3, dalle ore 10 alle 12.

Ai Seguaci di Bacco.
IN VIA TORINO, 133, si è aperto un grandioso **Magazzino** dell'infaticabile e noto industriale sig. **Domenico Palmieri**, ove trovasi **Scelti Vini** ed **Olii finissimi** di Sabina a Lire 50, 60 e 70 il mezzo ettolitro — ed i Vini da pasto eccellenti — oltre i Vini di Lazio si vendono quelli di Velletri, Puglie e Sicilia a L. 5, 6 e 7 ogni 15 litri.

Ultime Notizie

Ieri S. M. il Re si recò a caccia a Castelporziano insieme all'on. Farini.

Il generale Ricotti è partito per Firenze.

Consiglio dei Ministri.

Ieri si è riunito a palazzo Braschi il Consiglio dei Ministri, ed è durato dalle ore 16 alle 18. Il Consiglio dopo aver trattato alcuni affari di Amministrazione ha preso conoscenza di tutte le comunicazioni fatte al Governo dal Governatore della Eritrea.

Cortesie internazionali.

(N) **Berlino**, 16, ore 16.45 — L'imperatore Guglielmo ha inviato un dispaccio di felicitazione a Re Umberto per la vittoria delle armi italiane a Coatit.

Per Massaua.

(N) **Napoli**, 16, ore 17.51. — Le notizie dall'Eritrea destano commozione ed entusiasmo. Una prova si ha nel saluto fatto alle truppe partenti.

Sul *Po* partono 549 soldati, compresi 30 sott'ufficiali, più 32 ufficiali. Con essi Spreafico e il giornalista Candeo.

Il battaglione è comandato dal maggiore Valle.

Il piroscafo trasporta molte fucili e molti materiali.

Alle ore 14 i soldati furono passati in rassegna sul Molo dal generale Abate, il quale rivolse singolarmente ad ogni uomo parola di lode per il patriottico arruolamento.

Quindi la truppa sfilò innanzi al generale Abate, circondato dal suo Stato Maggiore, mentre una fanfara eseguiva la marcia reale.

Il generale Abate visitò il Po, lodando l'ordine e la ricchezza degli alloggi.

Vi conferno che finora non è stata data alcuna disposizione per nuove partenze.

Dimostrazione all'esercito,

Catanzaro, 15. — Un'imponente dimostrazione ebbe luogo, stasera, al nuovo dell'Ilano Reale. I dimostranti percorsero le vie della città acclamando il Re, l'on. Crispi e l'esercito.

Quindi le ovazioni sono state rinnovate in teatro.

Pisa, 16, ore 17,35. — Le ultime notizie, annunziani la nostra vittoria in Africa, si accolgono con grande entusiasmo.

I telegrammi della *Stefani*, esposti alla Camera di Commercio, sono letti avidamente.

La cittadinanza è entusiasta.

La salute del Papa.

Un leggerissimo raffreddore ha colpito nei giorni scorsi il Santo Padre, il quale per consiglio dei medici è rimasto nei suoi appartamenti, sospendendo le udienze quotidiane, occupandosi però sempre degli affari del suo ufficio ministeriale.

Ieri il Pontefice è uscito dai suoi appartamenti completamente ristabilito.

Il Consiglio Superiore di Sanità

Ieri — malgrado non fosse arrivato il senatore Biscaretti, presidente — si è riunito il Consiglio superiore di sanità. Mi assicurano, ed ha udito la lettura della relazione semestrale del prof. Pagliani, direttore generale della sanità pubblica, sui fatti principali che riguardano l'igiene.

Onorificenze.

Profumo cav. Enrico, consigliere della Corte di Cassazione di Roma, è stato nominato su proposta del ministro delle finanze, commendatore della Corona d'Italia.

Lo stato delle campagne.

Ecco le notizie agrarie della prima decade di gennaio:

La neve copre tutta la valle del Po, le Marche, buona parte della Liguria e tutte le località montane del Centro e del Mezzogiorno della penisola; e, dove non ci fu neve, cadde pioggia generalmente abbondante.

I seminati di frumento se ne trovano sensibilmente avvantaggiati, specialmente in Piemonte, nell'Alto milanese e nelle parti più elevate della Toscana, ove non erano state sufficienti le precipitazioni anteriori.

I lavori sono sospesi, finchè in divorsi luoghi delle Puglie e della Sicilia; essi erano però già a buon punto specialmente nell'Alta Italia e al Centro.

Lo stato della campagna è soddisfacentissimo; è desidera il bel tempo qua e là nella regione meridionale mediterranea; i danni delle frequenti grandinate, cadute al sud, sono quasi insignificanti.

R. Marina.

Il commissario di prima classe Lanza Leopoldo, comandante dell'attuale sua destinazione a Maddalena ritornerà al 2° dipartimento, al quale appartiene.

Al ritorno dalla licenza il commissario di prima classe Emilio Alessandro, presterà servizio alla giunta di ricezione, invece dell'ufficiale di pari grado Mariani Giuseppe, il quale ritornerà alla direzione di Commissariato.

Il macchinista di prima classe Palazzo Raffaele, in seguito a domanda fattane, è stato collocato a riposo per anzianità di servizio.

Il maestro vellere di prima classe, costiere, Gianme Giuseppe, in seguito domanda fattane, è stato collocato a riposo per anzianità di servizio.

La squadra attiva.

La squadra attiva, al comando dell'ammiraglio Racchia, ha lasciato Napoli nel pomeriggio di ieri diretta a Gaeta. Rimasovi a Napoli la *Partenope* e la *Cristoforo Colombo* e 132 le quali, abbisognano di alcuni piccoli lavori raggiungeranno la squadra, appena pronte.

RR. navi armate.

Al 15 gennaio 1895 erano all'estero le seguenti navi della R. marina militare:

Cubria, Shanghai — *Liguria*, in viaggio da Spezia pel Brasile — *Piemonte*, Rio Janeiro — *Colombo*, Calcutta — *F. Gioia*, Vico — *Misseno*, Salonicco — *Folgore*, Vigo — *Chioggia*, in viaggio da Cartagena per Malaga. — *Mestre*, Costantinopoli — *Minerva*, Massaua.

Nella prima metà di febbraio la *Castalone* raggiungerà la *Minerva* a Massaua.

I dazi di confine.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato, per oggi, 17 gennaio, a lire 106,60.

INFORMAZIONI ESTERE

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Berlino**, 16, ore 11,30. — L'imperatore ha regalato alla Biblioteca del Reichstag i disegni delle navi più moderne delle principali nazioni del mondo. Ogni foglio porta una dedica autografa.

Il bilancio.

(S) **Berlino**, 16. — Alla Camera dei deputati il ministro delle finanze, Miquel, presenta il bilancio.

Le entrate ascendono a marchi 1,865,173,497 e le spese a marchi 1,699,473,497. Il *deficit* è di 34,500,000 marchi e verrà coperto con l'emissione di un prestito.

Miquel dette poscia ampi schiarimenti intorno al bilancio presentato.

Il richiamo dei Gesuiti.

(S) **Berlino**, 16. — Al Reichstag si discute la mozione del Centro relativa all'abrogazione della legge contro i Gesuiti.

Richiamo dichiara che il Centro rappresenterà la sua mozione quante volte sarà necessario per farla accettare.

Monteuffel (conservatore) Schroeder e Marquardsen (libero-relli) e Simon (del partito dell'Impero) si pronunziano contro la mozione.

Kwilecki (polacco) e Liebknecht (socialista) si dichiarano favorevoli.

La seconda lettura della mozione è ritirata dall'ordine del giorno.

AUSTRIA-UNGHERIA

Corriere di Vienna.

(N) **Berlino**, 16, ore 16.35 — La *Presse* pubblica sul richiamo di Ressman una corrispondenza da Costantinopoli in cui si dice che i Grandi avrebbero dell'errore di avere prestato fede all'insinuazione che Ressman avesse ispirato gli attacchi dei giornali francesi, gli darà adeguata soddisfazione.

La morte del Podestà di Trento.

(S) **Trieste**, 16 — Durante la seduta che tenne ieri la Delegazione municipale, giunse un telegramma del Municipio di Trento, il quale annunziava la morte del Podestà Oss Mazzurana.

La Delegazione decise d'inviare telegrammi di condoglianza al Municipio di Trento ed alla famiglia del defunto, nonchè di farsi rappresentare ai funerali da due consiglieri municipali, i quali deporranno una corona sul feretro, a nome della città di Trieste.

Italiani e slavi.

(S) **Trieste**, 16. — La città di Parenzo, ieri sera, era illuminata ed una banda ne percorreva le vie, come espressione di gioia per l'approvazione data dalla Dieta alla proposta dell'esclusivo uso della lingua italiana nella Dieta stessa.

(S) **Parenzo**, 16. — Oggi i deputati italiani lasciarono la città, venendo festeggiamento salutati al loro arrivo dalla popolazione.

(S) **Pisino**, 16. — Oggi è costituita la nuova rappresentanza municipale croata, eleggendo a Podestà il dottore Trinajstic.

Gli italiani chiusero i negozi in segno di lutto. Nessun disordine.

La situazione politica in Ungheria.

(S) **Budapest**, 16. — Il giornale ufficiale pubblica una lettera autografa dell'imperatore Indirizzata a Wekerle e relativa al ritiro del gabinetto Wekerle e alla nomina del nuovo ministero.

L'imperatore nella sua lettera ringrazia calorosamente Wekerle per gli eccellenti servizi resi specialmente riguardo al consolidamento ed al parreggio del bilancio, e l'assicura della sua inalterabile stima.

Lukacs e Hieronymi sono stati nominati consiglieri intimi, con altre affettuose lettere autografe dell'Imperatore.

AMERICA MERIDIONALE

Nell'Argentina.

(S) **Buenos-Ayres**, 16. — L'attitudine del presidente della Repubblica Saenz-Pena è vivamente criticata. La sua situazione personale è giudicata insostenibile ed il suo discredito completo. L'opinione pubblica e la maggioranza della stampa si conducono le dimissioni di Saenz-Pena come necessarie.

NOTIZIE VARIE

Inondazione in una miniera.

(S) **Londra**, 16. — E' terminata l'estrazione degli operai sepolti nelle miniere di Audley.

Il numero dei morti stabilito che vi è un centinaio di operai sepolti.

(S) **Londra**, 16, ore 20. — Secondo notizie da Audley, le ricerche continuano ogni speranza di salvare gli altri operai rimasti sepolti nella miniera in seguito alla inondazione.

Il pozzo è pieno di acqua in seguito alla pioggia ed al disgelo e i lavori di salvataggio sono interrotti.

Si tenta di stornare l'acqua da una miniera attigua dove i minatori si affollano a centinaia. Si assiste a scene incriscevoli.

Un incendio in America.

(S) **New-York**, 16. — Iersera scoppiò un incendio nel deposito delle merci della stazione di Montana, ove erano parecchi vagoni carichi di polvere.

Mentre si lavorava per spegnere l'incendio vi furono tre esplosioni formidabili, in seguito alle quali rimasero uccise 75 persone e ferite un centinaio.

Movimento della navigazione.

N. G. I. — Il 16, il *Domenico Balduccio*, proveniente da Alessandria e Genova, ha proseguito da Aden per Bombay.

Il *Bernardo*, proveniente da Hong-Kong, ha proseguito da Singapore per Bombay.

Il *Normandia*, della Navigazione amburghese-americana, è partito il 16 da Algeri per Genova.

Il *First von Bismarck*, della stessa Società, ha proseguito il giorno stesso da Gibilterra per New-York.

Borse e Mercati

Roma, 16 gennaio 1895.

La diminuzione del Presidente della Repubblica francese ha impressionato il mercato parigino dal quale questa mattina venivano segnalati dei corsi di *avant-Bourse* in sensibile ribasso.

Qui naturalmente se ne risentì il contraccolpo e si scorsi debuli a 91,15. Si fu quindi oscillanti da 91,13 a 91,22 ma si fini più fermi, in seguito ad arrivi dell'estero più favorevoli del nostro Consolidato e si chiuse con domanda a 91,35.

Il contante è a 91,10 circa.

I valori come al solito poco curati. Generali 19 — Meridionali 654 — Mediterranee 493 — Immobiliari 18 — Omnibus — 172 — Risanamento 98 — Acque 1140 — Gas 736 — Condotte 146,50.

Cambi: Francia 106,50 — Londra 26,82.

Ore 18.30. — Fermezza.

Rendita 91,30 — Generali 19 — Immobiliari 18 — Omnibus 172 — Risanamento 98 — Acqua Marcia 1140 — Gas 736 — Condotte 148,50.

BORSE ITALIANE — 16 dicembre 1894.

N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	91 20	91 10	91 10	91 17 1/2
Id. fine c.	—	91 20	91 15	—
Az. B. d'Italia	758	— —	760 —	757 1/2
» Mobiliare	—	—	—	—
» Generale	—	18 50	—	—
» Ferr. Medit.	495	495 —	494 —	—
» Meridl.	654	—	654 —	653 —
» di Torino	—	—	201 —	—
» Banca Comm.	—	—	—	—
» Credito It.	—	—	61 —	—
» Tiberina	—	—	7 —	—
» Sovvenz.	—	—	10 —	—
» Rav. Cervia	293	294 —	—	—
» Raff. Zucch.	177	177 —	—	—
Ob. ferr. 3 %	—	377 50	—	—
Id. Meridl.	—	301 —	—	—
» fine c. 4 1/2	—	497 —	—	—
» 4 %	—	491 —	—	—
» S. Paolo	—	—	508 —	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

Francia a vista	106 60	106 60	106 60	106 57 1/2
Berlino id.	131 90	131 90	—	—
Londra id.	26 84	26 84	—	—
Londra a 8	—	26 70	26 84	26 69

Parigi, 16, 16,38 | **Apertura** | **Chiusura** | **Boulevard**

3 % amort.	—	109 87	—
3 % perp.	101 75	101 85	101 80
3 1/2 % id.	106 05	107 97	—
ITALIANA 5 %	85 50	85 65	85 62
Turco	23 62	23 75	23 65
Spagnuola	73 3/4	73 7/8	73 78
Turco nuove	—	27 70	—
Egiziano	—	97 50	—
Unghere	25 1/4	101 1/4	101 12
Egiziano 6 %	—	523 3/4	—
Banca di Parigi	733	730	—
Banca di Sconto	—	—	—
Banca Ottomana	—	679 1/2	676 75
Credito Mobiliare	—	900	—
Azioni Suez	—	3083	—
Azioni Canale	—	—	—
Lotti turchi	—	127 1/4	—
Ferr. Lombardi	613	615	—
Ferr. Italia	—	6	—
Fondi Londra	—	25 17	—
Fondi Madrid	10	—	—
Rendita all'Argentina	—	—	—

Parigi 3. — Prorai di sompossazione e riporti.

Rendita italiana 5 % . . . . Riporto 0 12
Banca d'Italia . . . . Riporto 2 —
Banca Romana . . . . Riporto 7 —
Ferrovie austriache . . . . Riporto 7 —
Ferrovie Lombarde . . . . Riporto 7 —
Ferrovie meridionali a termine . . . . Riporto 0 12
Rendita spagnuola esterna nuova . . . . Riporto 0 12
Rendita unghrese 6 per 100 . . . . Ribasso 0 30

(S) **Parigi**, 16, ore 17,20 — (Fonte francese) — Debatte indebolito dopo diminuzioni Casimir-Perier; ma presto grazie potenti intervento mercato si rialza, trasportato dalla tenuta relativamente buona della rendita francese e si resta sostenuti sino alla fine della seduta.

Alla liquidazione dei valori il denaro valse il 4 per cento. Compensazione Italiano 85.50. Riporto 2 per cento. 3 centesimi.

(N) **Parigi**, 16, ore 22,10 (fonte italiana) — Incertissimi 101,50 — 97,50 — 99,35 — 1950 — 85,65 — 55[25 — 75[50 — 614 — 36,50 — 879,37 — 52 — 995 — 73,61 — 31[50 — 59[25 — 692 — 261.

Vienna, 16, serale		**Londra**, 16, chiusura	
	15	16	16	16
C.o aurifero	111 75	111 62	Spagnuolo	—	—
M. aur.	125 55	125 80	Nuova	104 1/2	104 5/8
M. arg.	100 75	100 87	Turco	23 1/2	23 5/8
Fior. d'oro	9 86 1/2	9 87	Turco nuovo	26 1/4	26 1/2
Lire ital.	46 30	46 35	Egiziano	104 1/4	104 1/2
Londra	124 10	124 50	Argento	27 1/4	27 1/4

Verzasca dà **Bd'inghilt.** a. **Istirate** st. **21,000**

Berlino, 16 fer. ore		**Sconto ufficiale**	
	15	16	SAGGIO
Italiani	86 50	86 40	Italia . . .	5 per 0[0
Fond. merid.	86 40	86 30	Francia . . .	2 1/2 per 0[0
Mobiliari	96 70	92 70	Inghilterra .	3 per 0[0
Meridl.	122 25	122 70	Germania . .	3 per 0[0
N. P. russo	85 40	85 20	Austria . . .	4 per 0[0
Rubio	218 85	219 20	Belgio . . .	3 1/2 per 0[0
C. Italia	76 10	76 10	Spagna . . .	—

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 16 gennaio — ore 14,15 (urgenza) apertura

Cotone, — Vendite probabili del giorno . . . Balle N. 10000
Importazioni del giorno 3000
TENDENZA sostenuta

Havre, 16 gennaio, ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotone, — Vendite probabili del giorno . . . Balle N. 300
TENDENZA calma per fine gennaio L. 34 37

Cotone — Sunlor good average . . . Vendite accolti N. 70000
TENDENZA ribassista Prezzo f. gennaio L. 37 50 —

Cotone — Vendite del giorno . . . . . Quintali
TENDENZA calma . . . . . cassa L. 45 —

New-York, 16 gennaio — Petrolio **R. Pats** . . . **Fr.**
Filadelfia, » » » »

Arrossa 16 gennaio — ore 16, 15 (urgenza).

Petrolio — Per fine corrente . . . . . .
TENDENZA sostenuta per fine gennaio

Parigi, 16 gennaio — ore 16,18

| GENERI | FINE | PROSS. | TEND

Marchesa Theodoli

ALTRI TEMPI

(UNDER PRESSURE)

Scene della vita romana

VERSIONE DI GIULIO MARCHETTI

I due vecchi gentiluomini differivano in tutto, eccezione fatta per gli aristocratici costumi e le tradizioni della nobiltà di famiglia.

Era impossibile ch'essi potessero andare d'accordo sulla discussione di qualsiasi soggetto, meno quello che li aveva inaspettatamente posti l'uno a fronte dell'altro.

Fu fissato che i due giovani si sarebbero incontrati per la prima volta a pranzo l'indomani sera e questo asciolvere di famiglia sarebbe seguito da un ricevimento al quale interverrebbero i numerosi congiunti delle due famiglie sino al terzo grado di parentela incluso.

Il pranzo di quella sera piena di eventi fu cordiale e la conversazione animatissima.

Gli ospiti della famiglia non si sorpresero vedendo la giovane fidanzata sedere in silenzio cogli occhi bassi.

Le fanciulle di tali case non sogliono prender parte alla conversazione, nè intendere che la metà di ciò che si dice intorno a loro.

La principessa Astalli sedeva al posto d'onore trionfava.

Essendosi persuasa di buon'ora di essere priva di ogni avvenenza, s'era studiata in ogni modo di farlo dimenticare col fascino del brillante conversare e dello spirito.

Uberto era l'unico fra coloro che avrebbero dovuto sostenere una parte animata nella conversazione; egli invece rimase seduto in silenzio, colla fronte rannuvolata e ben distante col pensiero a quanto si diceva vicino a lui. E il padre lo osservò più volte meravigliato.

Ma ora dunque proprio Uberto quel mutolo? Uberto per solito così inclinato alle battaglie della parola, così lieto ordinariamente di sostenere una discussione, convinto o no della propria tesi e pronto sempre a sostenerla coi più arditi paradossi?

Come mai aveva perduto le sue più brillanti qualità oratorie proprio allorchè — pensava il vecchio gentiluomo — sarebbero state più necessarie e vi sarebbero state le migliori ragioni di profittarne?

Di tempo in tempo Lavinia si sentiva accosa come da un improvviso ardore — quasi simile ad un guizzo luminoso — quando il suo sguardo si incontrava un attimo cogli occhi bruni di Uberto. Poi chinava di nuovo il capo sul seno, ed i fiori dal profumo inebbriante, i ceri dalle vivide fiamme sul candelabri d'argento, le porcellane, lo scintillio dei cristalli che ornavano la tavola, tutto si confondeva per lei nella vertigine delle cose e dei sentimenti. Aveva appena la coscienza di quanto avveniva intorno a lei, ma meccanicamente faceva ciò che gli altri facevano, toccando appena i cibi di cui si serviva, nel desiderio ansioso, insoffribile che quel pranzo finalmente finisse ed essa potesse fuggirsene in un canto sola coi propri pensieri.

Alla fine la Principessa si levò e passò, seguita dal commensali, nella libreria, ove il caffè e le sigarette attendevano. Dopo pochi momenti, avendo il cameriere annunziato l'arrivo di altri invitati, quasi tutti seguirono la padrona di casa nel grande salone di ricevimento, il quale non era aperto se non nelle grandi occasioni.

L'ampio focolare accesa era il luogo più piacevole in quella fredda notte di febbraio: un gruppo d'invitati discorreva in quel tepido canto. Ma Lavinia entrando non si era aggiunta ad essi, era invece scomparsa senza strepito dietro un paravento di lacca a rabeschi d'oro e, sedendo presso una piccola tavola, sfogliava un libro, allorchè il suono della voce di Don Uberto la riscosse. Tese l'orecchio per udire, ma egli taceva d'un subito e la sua alta figura apparve dietro il paravento, vicino a lei, in piena luce della lampada.

La fanciulla abbassò gli occhi: le era parso ch'egli avesse preso una seggiola coll'intenzione di seder vicino a lei. Il cuore le martellava nel petto. Era così agitata, così intimidita che non sapeva che cosa fare, ed egli sorrideva della sua confusione nell'avvicinarsi a lei. Egli leggeva nel suo turbamento il timore che quel colloquio dietro il paravento fosse una lieve infrazione alle regole dell'etichetta, ma la complicità involontaria di lei in questo fallo sembrava lusingasse Don Uberto.

— Signorina — egli cominciò, ed aveva un leggero tremito nella voce — il principe Astalli ha concesso un grande onore alla mia famiglia accogliendo la proposta di matrimonio fatta da mio padre.

Lavinia s'inchinò lievemente.

— Si un grande onore, ma per rendere completa la mia felicità non è sufficiente il consenso dei suoi genitori. Io desidero che tale consenso, mi giunga dalle sue labbra, poichè sul suo non potrà infuire alcuna considerazione che non venga dal cuore. Ed alla non ne lo rifiuterà, non è vero?

Essa rispose timidamente, ma con molta dignità:

— Io sarò sempre obbediente al volere dei miei genitori.

— Ed è proprio questo ch'io non voglio! — esclamò don Uberto con impeto.

Poi s'accorse di essere stato troppo vivace.

— Mi perdoni, mi perdoni, donna Lavinia — s'affrettò a soggiungere, sforzandosi di padroneggiare la propria emozione. — S'ella sposse quanto ciò mi stia a cuore comprenderebbe perchè io non trovi le frasi adatte al momento! Tutta la mia felicità, tutta la vita mia dipende da una sua parola, e nulla mi parrebbe più umiliante quanto il pensare ch'ella mi accetta solo perchè sua madre le comanda.

Ah! lo so, lo sono un passo, un insensato, donna Lavinia — e nella voce di lui vibrava sempre più una preghiera intensa, irresistibile — non sono degno di toccare il lembo della sua veste e molto meno di levare lo sguardo verso una creatura così buona, così bella come lei. Eppure, sapendo tutto ciò, ho avuto quest'audacia, queste supreme ardire, e sul mio cuore ho eretto un altare per lei e l'ho adorata per tanto tempo: ella non riuscirebbe mai ad indovinare per quanto tempo io l'abbia adorata.

— Ma come dunque, don Uberto — domandò Lavinia — ciò potè essere? Lei mi conobbe questa sera!

— No, no, ella deve saper tutto: io la conosco da qualche mese. E dopo lungo soffrire, dopo lunga incertezza sono risuscito a giungere sino a lei!

E sotto l'incanto dei begli occhi timidi e meravigliati Uberto cominciò la sua storia.

La vecchia storia d'amore ai primi sospiri egli disse con voce fremente e con semplici parole delle passate ansie, delle battaglie sostenute contro di stesso, sinchè non s'era arreso alla passione più forte di lui.

E Lavinia ascoltava come in estasi e sopraffatta da mille sensi indefinibili, tutta palpitante d'una gioia senza fine.

Continua

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Presso l'Associazione

ITALIA e STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

☞ Gli Associati che desiderano ricevere L'Ultima Moda, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla Amministrazione del Popolo Romano, *Via Due Macelli, 6-9, Roma.*

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. 5 — di 75 L. 8 — di 150 L. 15 — in più da convenirsi. — Corso di ringraziamento, di cinque linee, L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. - *Piccole* cent. 75. - *3. pagina* cent. 70. - *4. pagina* (3 colonne) cent. 30.

ORARIO. Gli Uffici di Redazione del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di Amministrazione dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.).
— (*I manoscritti non si restituiscono*.) —
L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)

SOPRA-SCARPE GOMMA

	UOMO	DONNA	RAGAZZI
Scarpe intiere di Vienna	L. 5,95	L. 5,25	L. 5,15
„ „ vere Inglesi	„ 9,25	„ 7,75	„ 6,75
Mezze scarpe con elastico „	„ 6,25	„ 5,25	„ 4,75

SNOW-SHOES soprascarpe inglesi con panno, contro l'acqua e la neve, raccomandate dai medici tanto per adulti come specialmente per bambini che vanno a scuola. Prezzo Lire 13,25 uomo e donna, Lire 10,95 bambini.

Indicare sempre la lunghezza della scarpa in centimetri. — Per pacco postale aggiungere centesimi 60.

Per ogni commissione superiore a L. 20 va unito un flacone da L. 1,25, gratis di *ACQUA DI COLONIA*.

G. HERMANN

23, Via Monte Napoleone (Palazzo Banco Napoli) - 1, Carlo Alberto (Palazzo Fiori) - 5, Corso Vittorio Emanuele

MILANO

OROLOGERIA STOPPA

Via dei Pastini, 2-3 (P. della Rotonda)

Grande assortimento di orologi d'ogni specie in *oro, argento, metallo* ed acciaio nero. *Argento* da *L. 10* e più: *metallo* da *L. 5* e più; *oro* da *L. 35* e più; *occasione* nuova da *L. 14* in più. *Pendole* e *Cappuccine*, *Sveglie* da *L. 8* e più. Orologi di *precisione* in oro, argento, metallo. Specialità in *Cronografi, Cronometri, Rivelazioni*. Società lucri in *oreficeria* con brillanti, perle, rose, smeraldi e zaffiri. *Anelli* ed *orecchini* oro per *bambine* da *L. 4* in più. *Catene* oro, argento e nikel novità. *Riparazioni e mantenzioni garantite.*

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Lire una:	I^a CATEGORIA	in più di 25 cent. 5 cad.

A RATE MENSILI ed anche a contanti vendonsi Orologeria e Argenteria a favorevoli condizioni. Rivolgersi con buone referenze in Via Canonicati N. 8 piano 2. dalle 2 alle 4 pom. e dall'Ave Maria a due ore di notte. 903

MERCANTI DI CAMPAGNA Rinda vera macchina nuova ad olio a colla semplice, fatta l'anno scorso nel mese di marzo con ottimo risultato. Dirigersi Produttore Attilio Ghedella, Via Sistina 117, Roma.

MOBILI, SOPRAMMOBILI, si, sedie, cornici dorate con fiori, vendonsi a rate anche sentimanali. Dirigersi Via Ulpiano 47 interno 2, dalle 9 alle 11. 907

TERRENI AGRO ROMANO Cedonsi due lotti si, separato a mezzogiorno, con tre camerate sulla via con loggia, comodità cisterna. 909

VENDESI O AFFITTASI Villino ammobiliato con tutti i comodi moderni, 3 Stanze di terreno annesso in ameno posizione nelle Colline Pinane, presso Stazione ferroviaria. Rivolgersi Via Pinciana, 39? 907

DUE FARMACIE si cedono o si affittano in buonissime condizioni, sono posizioni e stile pronto. Per trattative all'Ufficio Accolo n. 10, Principe Umberto, 105.

VENDESI stupendo, grandioso panorama mozaico, meraviglioso navigliono lavoro artistico di effetto sorprendente, prezzo convenientissimo. Rivolgersi Ufficio via in Lucina 34 mezzanino.

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTO NOBILE con o senza mobili, vasi, con saloni riccamente decorati o secondo piano per uso di servizio, guardaroba ecc. Per trattative all'Amministrazione Orsini, Via Monte Savello N. 80. 940

ELEGANTISSIMI APPPARTAMENTINI tre uno, pianoforte, cucina via Nazionale 93, vicino teatro Nazionale sala marmo, gas, acqua, affittansi separati o insieme anche come successale Allegro. Prossi modici. 899

VIA POLI N. 25 D'affittarsi subito vasti eleganti signorili appartamenti di cinque e otto ambienti. Dirigersi dal portiere. 899

AFFITTASI Terzo piano, otto ambienti, terrazza, grandissima con annessi luoghi terreni uso circolo, cucina ed altro. Portiere Via Margutta 56, vicino Hotel Aibert.

Cercasi in Prima Disp. con Copertina a Cent. 5 da tutti i Rivenditori di Stampati.

UNICA EDIZIONE ILLUSTRATA

ABELARDO ed ELOISA

LETTERE, AMORI E VITA

Le periperche che scaturiscono dalla passione di ABELARDO ed ELOISA formano uno dei più forti, commoventi ed interessanti drammi della storia. Chi spedirà una Cartolina-Vaglia di L. 2 all'Ed. E. PERINO - Roma, riceverà subito l'Opera completa.

VIA BELSIANA 30 Grazioso ed arieggiato locale terreno per magazzino, dirigersi al piano primo. 899

D'AFFITTARSI Grandi e piccoli locali in Via Fontanella di Borghese. Rivolgersi al Portiere al N. 32. 899

PIAZZA S. MARCELLO 255. Sei grandi ambienti, per uffici o abitazione, grandissima terrazza stesso piano. Dirigersi F. A. Cagiati. 903

VIA DELLA SCROFA 117. Due appartamenti sotto e dodici camere con terrazze proprie, gas, acqua, scala di marmo, ingresso carrozzabile. 894

TRITONE - VIA ZUCCHELLI 32 (con fisette e balcone anche sul Tritone) piano I., stanze 6, stanzette, cucina, acqua Marcia. Chiavi dal portiere ivi e N. 4. 900

VIA NAZIONALE un quartiere mobiliato e vuoto, ed anche camere separate. Per le trattative rivolgersi al signor Giuseppe Antonini, Ufficio Vicario 34. 891

PER UFFICIO O ABITAZIONE affittasi locale composto di grande sala, tre camere, terrazza, con acqua ecc. Via Collegio Romano 10 piano 1., dieci passi dal Corso. 912

APPARTAMENTO SIGNORILE in Via Cavour 51, composto di sei camere, cucina, due di servizio, ecc. si affitta. Rivolgersi al portiere. 899

PER UFFICIO affittansi tre vani Via Due Macelli 79 piano 2. Visibili dalle 12 alle 14.

PIAZZA RONDANINI 66 piano 2. Appartamento di 4, quartodicesi camere, cantina, terrazza libera, cantina, acqua di Trevi e Marcia. Rivolgersi al portiere.

25 parole cent. 75	II^a CATEGORIA	in più di 25 cent. 3 cad

AVVISO 2 ESTRAZIONI Ogni anno 3 premi. Chi compra a quartieri di Lire 1.50, e chi a fascheli L. 30. Uno al estrae il 24 Dicembre 1894 e Palma il 14 Agosto 1895. Vino 4 lire litri 15, soldi 14 il fiasco ed altri premi. Telefonare Cesanova, Campomarzio 75. 892

AI MERCANTI DI CAMPAGNA e Cacciatori. da caccia fortissimo da vendersi a prezzo moderato. Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale.

SOFFERENZE AI PIEDI causate dal calli e dalle unghie incarnate, curate e guarite con sistema speciale, dal rinomato Pedicure Fabtorini Enrico. Riceve tutti i giorni dalle 14 alle 18, a casa dalle 8 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio, 63, p. 1. 902

25 parole cent 50	III^a CATEGORIA	in più di 25 cent. 5 cad.

LEZIONI DI TEDESCO da, con metodo facile e pratico, il professore pubblicato G. Proch. Via Sardegna N. 14, int. 13.

CAMERIERA PIEMONTESE con buone referenze cerca occupazione presso buona famiglia. Dirigersi Viale Manzoni N. 45 interno 11. 906

AMBULATORIO GRATUITO

Farmacia Putignani, *San Carlo Catinari.*

Malattie *mediche* dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 18
Malattie *dei bambini* dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 17
Malattie *chirurgiche* dalle 9 alle 10
Malattie *delle donne* ed interi e lav. gast. dalle 12 alle 13
Malattie *nervose*, lunedì, mariedì, sabato dalle 10 alle 12
Malattie *delle pelle*, lunedì, mercoledì e sabato alle 12
Malattie *degli occhi*, martedì, giovedì, sabato dalle 11 a 12.
Malattie *naso, gole, orecchi*, lunedì, giovedì, sabato 11 a 12.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	6.3	—	8.00	12.30	17.—	—
Pisa	7.10	8.10	14.50	20.30	22.17	—
Torino	8.10	14.50	20.50	23.17	—	—
Milano	8.10	14.20	20.50	23.17	—	—
Foligno-Ancona	6.10	12.—	—	18.5	22.20	—
Firenze-Milano	8.—	9.40	—	14.30	20.10	—
Tivoli-Avezzano	—	7.10	9.40	14.30	17.55	—
Civitavecchia	7.2	8.50	13.30	14.50	17.5	20.30
Frascati	7.30	10.—	12.10	15.0	17.40	22.17
Assisi-Terni	6.30	—	13.18	—	17.11	—
Albano-Marina	7.14	9.32	—	15.20	17.50	—
Velletri-Terracina	6.38	—	—	11.40	15.30	17.25
Renciglione-Viterbo	7.5	10.—	—	15.—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	8.49	—	13.30	19.1	20.10	6.50
Pisa	6.34	—	10.15	19.45	23.—	20.30
Torino	6.34	—	10.55	—	22.—	20.30
Milano	6.34	—	10.15	22.—	20.20	—
Ancona-Foligno	6.45	—	—	14.50	—	21.45
Milano-Firenze	7.30	12.50	18.—	20.0	—	—
Tivoli-Avezzano	9.10	14.10	18.40	22.55	—	—
Civitavecchia	8.34	13.10	17.40	23.—	23.30	—
Frascati	7.43	9.50	13.40	17.36	19.26	—
Rettano-Assisi	7.30	—	13.41	19.8	—	—
M ino-Albano	7.50	10.6	—	14.55	19.39	—
Velletri-Terracina	8.—	11.—	—	15.20	19.8	—
Viterbo-Roncigl.	9.20	13.58	—	20.55	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	3.30	6.30	9.30	11.15	16.45	2	—
Bagni a.	6.56	7.56	10.26	12.15	17.51	2	—
Tivoli p.		7.30	10.—	11.2	15.30	2	—
Tivoli p.	Scalo	8.—	9.35	11.28	15.47	—	17.20
Bagni a.		8.30	9.33	12.23	16.36	—	18.—
Roma a.		7.40	10.40	13.25	17.30	—	15.1

FRANCESE E PIANOFORTE Maestrato francese e pianoforte. Prossi modici. 17, Lungo Tevere Prati, si mezzanino. 911

ARPA Affittasi arpa piccola, semplice meccanismo. Lezioni arpa Via Milano, 62 piano terreno, fronte Ministero delle Finanze. Dirigersi Via Rasella 44. 914

SIGNORA INGLESE sola educata Londra, impartirebbe lezioni della propria lingua con metodo pratico breve. Tiene conversazione di perfezionamento per chi fosse già iniziato nello studio. Miti prezzo. Scrivere R 40 fermo posta. 896

A PENSIONE prendesi studente o impiegato; L. 75 mensili. Due per camera riduzione proporzionale. Camera, imbiancatura, servizio, caffè mattino, colazione, pranzo, comodità. Via Capocci 37, p. 3. studio Panigarola. 906

EX-FURIERE MAGGIORE trentaquattrenne con Licenza Ginnasiale, desidera occupazi la qualità di contabile, segretario o commesso presso Casa o Ditta. Accetterebbe anche poste d'istitutore in Comitato qualunque, avendo distinguerate tutto ciò che può a gusti presso Istituto Militare Nazionale. Ottime referenze. Scrivere fermo in posta A. Z. R. R.

FABBRICHE RIUNITE della LOMBARDIA per la produzione dei

Esportazione **MOBILI** Esportazione

PALEARI FERDINANDO e FIGLIO

(Vicino a Milano) LISSONE *(Linea Milano-Chiasso)*

ROMA (VIA NAZIONALE NUM. 71) FILIALI MILANO (P.za ISTITUTO TECNICO, N. 1)

LE PIU' ALTE RICOMPENSE ALLE ULTIME ESPOSIZIONI

Fornitori delle LL. AA. SS. i Principi di Monaco (Principato)

Tanto i grandiosi magazzini di **Lissone** come le Filiali di **Roma** e **Milano** sono sempre forniti di uno svariato assortimento di **Mobili** di lusso e comuni in ogni stile, con speciali laboratori di tappezzeria, intaglio, intarsio e decorazione. Grandi vantaggi di *solidità ed economia* — Camere da letto complete da L. 600 a L. 3000. — Sale da pranzo da L. 350 a L. 1500.

Veri prezzi di fabbrica — Visitare le Filiali prima di acquistare da altri.

SPECIALITA'

Ammobilamenti completi per Alberghi e Stabilimenti si eseguiscono in brevissimo tempo.
Deposito di mobili pieganti uso Vienna, di sedie impagliate, di stoffe, lane, crini ecc.

Piazza S. Pantaleo 4 e 5 — **DITTA GIACOMO PROTTO** — *Via Convertite* 6 e 7

Specialità della DITTA

Vino Amaro Tonico Protto cent. 0,15 il bicchierino, bottiglia piccola L. 1, bottiglia grande L. 2.
Liquore Chinato Ferruginoso cent. 0,15 al bicchierino, bottiglia piccola L. 2, bottiglia grande L. 3.
Vermouth di Roma cent. 0,15 al bicchierino, bottiglia piccola L. 1, bottiglia grande L. 2.

Ricco assortimento di Liquori, Rosoli e Vini Estari e Nazionali (qualità finissima).

Medaglia d'oro all'Accademia Parigina 1893

« Diploma d'onore all'Esposizione d'Igiene in Roma.

Mobili, Tappezzerie, Lane, Crine, Materassaio.

LA SCIENZA

ha soggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo nitrato d'ARGENTO (contiene 1,40 % di SAL SATURNO) ed approvata dai primari parrucchieri della Capitale e da certificate rilasciatogli da Emilio Lancia parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia), senza che alcuno possa sospettare l'uso di un preparato chimico, esso ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero ricreato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Si vende presso l'inventore **Costantino Saggrani** parrucchiere, via dei Crociferi, n. 7 e 9 (presso Fontana di Trevi) **Roma**, a lire 3 la bottiglia di grammi 300 con istruzione. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira, e si vendono al deposito 6 bottiglie per L. 10 (non esterno).

D'AFFITTARSI

VIA VOLTURNO N. 7 scala destra interno N. 5. Appartamento mobiliato cinque camere e cucina L. 100 mensili. Rivolgersi ivi al portiere o alla stessa scala int. N. 2. 837

BELLA CAMERA al Corso per signora sola. Scrivere H. A. Ufficio forno in posta.

A PERSONA DISTINTA affittereibbesi in un villino mobiliato con stufe, tappeti. Esposta al sole Dirigersi Via Carlo Alberto 31, presso il portiere.

APPARTAMENTO di quattro camere e cucina ammobiliate con mobili con lusso. Dirigersi in Via Nazionale N. 5 interno 1. 898

APPARTAMENTO in Via Nazionale elegantemente mobiliato esposto a mezzogiorno piano secondo sopra il mezzanino. Per le chiavi e trattative dirigersi in detta via 219, Drogheria. 900

APPARTAMENTO MOBILIATO ingresso e cucina libera. Lire 75 mensili. Via Varese N. 7 angolo Magghera presso Piazza Indipendenza. 906

ELEGANTE APPARTAMENTO mobiliato, tappeti, calorifere, 5 vani e cucina libera. Lire 300 mensili. Via Varese N. 7 due primo angolo Magghera presso Piazza Indipendenza.

VIA VIMINALE 38 int. 3. Camera grande elegantemente mobiliata, libera, d'inverno e stufa, camminetto, volendo camera e cucina. Visibile dalle 3 alle 5. Si desidera signore stabile Roma. 908

CAMERE CON SALOTTO mobiliati, volendo sala da pranzo, sole pensione, bene esposto, presso distinte signore in Via Lombardia 31 interno 3, si preferisce coniugi o signore solo.

CORSO 522 p. p. E' disponibile elegante quartierino mobiliato, con pianoforte, camminetto, a tutto per signora sola o coniugi. Condizioni vantaggiose per lunga affitto. Esposizione Sud-Est. Loggia sul corso. Visibile dalle 3 alle 5. 913

APPARTAMENTO MOBILIATO elegantissimo di 8 vie Lombardia piano 2. esposto mezzogiorno e ponente. 91 affitta per causa partenza di famiglia americana prezzo conveniente. 911

APPARTAMENTO mobiliato composto al solo pianterreno di sei camere in Piazza Venezia, sullo Ingresso per lire 90 mensili. Trattare Agenzia Controla, Via 67, senza obbligo di provvigione. 913

MITE PREZZO Distinissima signora con diplomi, parla inglese, francese, italiano, spagnuolo, nonchè istruzione elementare recandosi in casa. Dirigersi signora Petrella, Via Umbria 6, int. 5. 913

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più **cent. 5**

Maria Rimovo sempre ottime promesse, sperando sarà così anche questa mattina corrisponde. Poco, che deva pensare di alcuni, fra cui Th. B. Regina mio cuore, stringe ti manina. 913

Bicetta adorata Grazie infinite tua lettera, volevo scriverti ieri, ma impegno istern giornata fummi impossibile. Verrò giovedì ora so non contratto partire, dal che avviscerati. Sono felice sapendoti ancora da te così vaggio tanto il mio bene.

TUO SEMPRE. 913